

INCLUDI_AMO_CI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 16 Settembre 2024



I sentieri della pedagogia verso infiniti traguardi possibili

Atri, 16 settembre 2024. Un sabato mattina intensissimo, nella splendida cornice del Teatro comunale di Atri, è stato quello che ieri l'altro ha dato il via alle attività formative rivolte prevalentemente al mondo della scuola e di grande interesse anche per famiglie e operatori che si confrontano ogni giorno con l'autismo o per meglio dire, gli autismi.

L'evento, dal titolo evocativo "*I sentieri della pedagogia verso infiniti traguardi possibili*", ha richiamato l'attenzione di numerose autorità civili, scolastiche, associative e realtà dell'imprenditoria sociale e sociosanitaria.

"INCLUDI_AMO_CI" questo il titolo del convegno che ha posto al centro l'inclusione e con essa i percorsi innovativi per una scuola inclusiva: "PEI e didattica inclusiva secondo le modifiche del D.L. 153/23"; alcuni tra i massimi esperti in Italia hanno trattato ieri questo delicato argomento che troppo spesso si impone alla nostra attenzione.

La Prof. Evelina Chiocca, il Prof. Fabio Filosofi, il Prof. Raffaele Iosa ed il Prof. Vincenzo Antonio Gallo, dopo i saluti istituzionali del Sindaco di Atri Piergiorgio Ferretti, dell'Assessore comunale al Sociale Alessandra Giuliani e di Dario Verzulli, Presidente di Autismo Abruzzo APS, hanno offerto alla vasta platea intervenuta una accurata disamina dell'excurus normativo italiano e della situazione della,

ancora, ottima scuola italiana.

Nonostante il ritmo serrato degli interventi, vi sono stati momenti di forte interazione con le Dirigenti scolastiche e le docenti intervenute, i relatori hanno più volte richiamato la loro attenzione su casi reali e sulla condivisione di soluzioni inclusive, stigmatizzando i comportamenti escludenti che, purtroppo, si rilevano con una certa intensità nella scuola italiana, anche a causa di provvedimenti normativi inadeguati e talora confliggenti con norme di rango superiore evidentemente già presenti nell'Ordinamento.

La prof.ssa Evelina Chiocca, Presidente del Coordinamento nazionale insegnanti di Sostegno e della neonata Federazione Osservatorio 182, ha posto una domanda alla platea **“Il percorso personalizzato per l'alunno disabile è così difficile da comprendere?”** E ancora, ha dichiarato *“bisogna lavorare sulla cultura del compito coerente alla capacità degli studenti” perchè “bisogna fare riferimento alle capacità dell'alunno non alla sua disabilità.”*

Fabio Filosofi, ricercatore post-doc in Pedagogia sociale presso l'Università degli Studi di Trento ha dimostrato come *“le abilità sociali sono la base per l'apprendimento, in quanto è la narrazione che ci apre alla possibilità di incontrare mondi diversi, la narrazione è già inclusione perchè se noi ascoltiamo l'altro da noi siamo nell'inclusione.”*

Filosofi ha sottolineato che si parla di bisogni specifici e non speciali!

L'intervento del Professor Raffaele Iosa, psicologo e già Direttore Didattico presso USR del Veneto e dell'Emilia Romagna, ha reso alla platea dati che non lasciano indifferenti nella grave crisi che il sistema educativo italiano sta attraversando. Non si può non notare che ci sono 315.000 ragazzini disabili nella nostra scuola.

Il prof Iosa ha più volte invitato la platea a riflettere sulla frase “meglio un pò malato che bocciato”, si crea un assistenzialismo che non giova all’allievo disabile, vi è un potenziale inesplorato e inespresso che invece dovremmo andare a cercare.

Il professor Vincenzo Antonio Gallo, docente di Didattica dell’inclusione presso l’Università degli Studi del Molise ha parlato di “prove differenti non differenziate” e di come l’*universal design for learning* valorizza TUTTI; la novità dell’*universal design for learning* è che tutto viene previsto a monte e non quando si scopre di avere un alunno disabile.

La classe va accompagnata all’apprendimento cooperativo, ad esempio con il lavoro di coppia noto come apprendimento informale.

Infine l’intervento del professor Dario Ianes, Ordinario di Pedagogia speciale e Pedagogia dell’inclusione presso Libera Università di Bolzano che ha sottolineato subito che “la struttura Organizzativa normativa è ottima ma le persone svolgono scorrettamente il compito.” Ianes ritiene che “non è sano continuare ad usare una struttura distorta e distorsiva, occorre invece abilitare i contesti, dare competenze anche abbastanza semplici.” “Lo speciale è dentro la normalità”, ha affermato infine Ianes.

I lavori sono stati moderati da Chiara Ciminà, componente del Consiglio Direttivo di Autismo Abruzzo e deus ex machina dell’emergente Laboratorio di Comunità Ca.Fè a San Nicolò a Tordino nel Comune di Teramo.

Ricordiamo che il periodo del corso di formazione di 4 giorni si terrà ad Atri dalle 15 alle 18 nei giorni 23, 24, 25 e 26 settembre p.v. presso l’Aula Magna del Liceo “L. Illuminati” di Atri (TE) che ringraziamo di cuore per la disponibilità e la grande collaborazione. L’evento di presentazione si terrà nuovamente il prossimo 12 ottobre a L’Aquila presso la sala

Ipogea del Consiglio regionale, invitiamo tutti coloro che non hanno potuto partecipare all'evento di ieri a registrare la propria iscrizione prima possibile al seguente link:

<https://landing.scuolawebinar.it/includiamoci>

Il periodo del corso di formazione aquilano, sempre di 4 giorni con 3 ore di lezione quotidiane dalle 15,00 alle 18,00 avrà luogo il 14, 15, 16 e 17 ottobre presso l'Aula magna I.I.S. "Amedeo D'Aosta" L'Aquila.

E' doveroso ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile questo grande successo: in primis il nostro Angelo Chiodi, socio e componente del Consiglio Direttivo dell'Associazione, Claudia Frezza referente dell'Associazione per le tematiche scolastiche, Scuola Webinar, partner del Progetto tramite l'agenzia SINTAB e in particolare Francesco La Vella, che ha curato mirabilmente l'evento in tutti gli aspetti organizzativi con il riconoscimento dei crediti formativi e infine l'Amministrazione comunale di Atri per aver messo a disposizione gli spazi del Teatro e per averci affiancato in tutto il percorso, un grazie particolare all'Assessore Giuliani e alla Dirigente del settore sociale dott.ssa Lara Nespoli.

INCLUDI_AMO_CI è una delle azioni previste nell'ambito del progetto "autismo al centro" del quale Autismo Abruzzo APS è promotrice e partner; il progetto è finanziato da Regione Abruzzo con DGR n. 101 del 28.02.23 "interventi ed iniziative dedicate alle persone con disturbo dello spettro autistico, di cui al fondo per l'inclusione delle persone con disabilità".

TUTTO ESAURITO ALLA NOTTE GIALLA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 16 Settembre 2024



In migliaia nell'isola pedonale del Comune per Paola e Chiara e Petit. Sindaco e vicesindaco: "Una serata fantastica che nasce dalla sinergia con le forze vive del territorio".

Chieti, 16 settembre 2024. Si chiude con un vero e proprio pienone la Notte gialla a Chieti Scalo, dove ieri oltre cinquemila persone hanno animato il grande perimetro pedonale con eventi, negozi aperti e spettacoli. Un appuntamento organizzato dall'Amministrazione, che si ripete da quattro anni e che chiude tradizionalmente il calendario estivo.

"Sono lieto di aver visto tantissime persone che hanno risposto all'invito di vivere la Notte Gialla – così il sindaco Diego Ferrara – si tratta di un vero e proprio avvenimento che gode del grande lavoro degli uffici comunali, principalmente l'assessorato alla Cultura e al Commercio e lo straordinario supporto delle forze di protezione civile comunale a cui va anche il mio personale grazie per la dedizione con cui accompagnano gli eventi della città, dunque i Not, Cisom, l'associazione Carabinieri, Humanitas, Valtrigno, Infinity Med e l'associazione alpini. Grazie alle forze dell'ordine e alla nostra Polizia Locale per aver vegliato sul buon fine di questa speciale serata di fine estate e alle realtà economiche del territorio che ci hanno supportato".

“Abbiamo lavorato sodo perché la serata finale degli eventi scalini potesse essere un appuntamento di grandissima qualità – sottolinea il vicesindaco e assessore agli Eventi Paolo De Cesare – Mi preme ringraziare l’ufficio cultura in primis perché si è fatto carico di un’organizzazione non semplice, mettendo insieme tutti i tasselli, unitamente all’ufficio commercio e all’ufficio stampa per garantire che come Comune fosse in campo un’azione in grado di assicurare che tutto andasse per il meglio, com’è andato: dalla quota economica che siamo riusciti a investire su parte dei cachet, per il service, l’energia elettrica, per gli spazi pubblici, a tutto l’allestimento della sicurezza, dai piani agli agenti e, infine l’ospitalità degli artisti. Uno spettacolo a tante voci, a cui si sono unite quelle di Petit e Paola e Chiara, grazie alla Virgo Cosmetics che ha portato alla Notte Gialla il proprio format di Beauty on stage che abbiamo visto esprimersi al massimo per la festa di Brecciarola con artisti del calibro dei Kolors, Aka7even, i Jalissee, Cristiano Malgioglio, Valeria Marini e tantissimi altri. Ringrazio gli altri sponsor del territorio per il sostegno importantissimo, che ha coronato il nostro sforzo organizzativo, Walter Tosto per il grande palco degli eventi fornitoci in piazzale Marconi, la Toto Holding che con la sua costante presenza nelle iniziative della città ci ha accompagnato per tutta l’estate oltre che per la Notte gialla di ieri, anche per l’evento dedicato a Tenco e per la splendida serata in piazza San Giustino con Mogol e la sua storia musicale.

Chiudiamo soddisfatti un calendario che ha regalato come al solito tanta scelta, grazie anche alla sinergia con le associazioni culturali cittadine che sono una fucina inesauribile di idee e manifestazioni e che hanno dato vita ogni sera a un appuntamento da seguire, con la certezza che il format eventi-commercio-cultura-turismo, sia la migliore via di crescita per la città. Anche se un ingrediente importante è la qualità, che non è mancata, grazie all’impegno di tanti. Grazie infine a Emanuele La Plebe per l’attività di supporto

agli eventi scalini, per la direzione artistica su tutto il calendario di eventi e non solo a quelli e anche al comparto commerciale che ha risposto bene, numeroso e accogliente, comprendendo l'importanza della sinergia per il bene della città".

L' ETERNIT C'È E SI SAPEVA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 16 Settembre 2024



Non è stato rimosso prima di iniziare le demolizioni come prevede la legge

Giulianova, 16 settembre 2024. Nel Progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato dai progettisti nel 2022 per la riqualificazione dell'area dell'ex depuratore è scritto chiaramente che l'amianto c'è: *"...Dai sopralluoghi è emersa la presenza di ridotte quantità di lastre di eternit; pertanto, andranno previste e adottate tutte le specifiche misure per la tutela dei lavoratori e dell'ambiente circostante..."*.

Inoltre, troviamo scritto anche: *"Nel rispetto del D.lgs. n. 81/2008 e succ. agg. ed int. concernente le prescrizioni minime di sicurezza e salute da attuare nei cantieri temporanei e mobili, andrà prevista in fase di redazione della progettazione esecutiva... la Redazione del piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 100 del citato D.lgs..."*.

Ci chiediamo, quindi, come sia stato possibile che di fronte a

questa consapevolezza il Sindaco nel dettare l'Ordinanza di allontanamento degli occupanti dall'area non abbia saputo ben indirizzare affinché lo sgombero avvenisse nei giorni precedenti l'apertura del cantiere, in cui la prima attività, comunque, doveva essere, preliminarmente, la bonifica dall'eternit presente prima di passare alla demolizione dell'alloggio esistente. Ricordiamo che lo sgombero e le prime demolizioni sono avvenute il 6 settembre, mentre la Determinazione per incaricare la ditta specializzata per la bonifica dell'eternit è stata fatta l'11 settembre.

È di tutta evidenza che far intervenire le ruspe subito dopo il brutale e incivile sgombero, mentre c'erano tante persone, ha significato la totale mancanza di rispetto di quanto previsto dalla legge per proteggere la salute pubblica. Questo molto probabilmente ha comportato la rottura delle lastre di eternit depositate anche accanto all'edificio, con liberazione di pericolosissime fibre di amianto in un ambito dove sono presenti un parco molto frequentato, una scuola materna, un asilo nido, un campo di calcio e un quartiere molto popoloso.

Chiediamo comunque che vengano esaminate accuratamente dai Servizi di Igiene e Sanità Pubblica e dall'ARTA tutte le macerie derivate dalle demolizioni del 6 settembre. Tra l'altro, come dimostrano i video circolati sui social, la demolizione dell'edificio sormontato dal tetto in eternit è stata interrotta grazie ai ragazzi presenti che hanno messo sull'avviso gli operai addetti – che, oltretutto, non indossavano i dispositivi di protezione individuali – evitando così guai peggiori per la salute di tutti.

Quanto accaduto è molto grave e dimostra un comportamento irresponsabile da parte del Sindaco che invece di dialogare, risolvere civilmente la problematica e far avviare in maniera corretta le attività di cantiere ha voluto dare una incomprensibile dimostrazione di forza sgomberando con le ruspe. Crediamo che il Sindaco, che è anche la massima autorità sanitaria locale, dopo questa spiacevole vicenda

debba sentire il dovere di dimettersi.

Il Cittadino Governante, *associazione di cultura politica*

CITTÀ PARCHEGGIO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 16 Settembre 2024



di Simona Barba, Consigliera AVS – Radici in Comune

Pescara, 16 settembre 2024. Nella Commissione Controllo e Garanzia dello scorso 13 settembre, presieduta da Paolo Sola e della quale sono vicepresidente, si è discusso del caos prodotto dalla nuova viabilità intorno alla stazione di Pescara e della mancata programmazione dell'eliminazione dei parcheggi, dei lavori in ritardo per i cantieri come corso Umberto e dei grandi disagi tra cittadini e commercianti. Gli ospiti intervenuti, quali Claudio Ferrante di Carrozze Determinate, e il presidente dell'ACI Pescara, Sartorelli, hanno evidenziato le tante criticità, difficilmente giustificabili anche dalla stessa maggioranza.

È apparsa chiara la mancanza di metodo, di programmazione e pianificazione: la città si sta trovando in una sperimentazione portata avanti da questa amministrazione. E a detta dell'assessore, al caos dovranno porre rimedio i tecnici, oramai deputati a provare ad aggiustare gli effetti di una politica che sperimenta irresponsabilmente.

E questo è solo l'inizio dell'esperimento: se ci proiettiamo al completamento della qualificazione dell'area di risulta, con il gigantesco cantiere che sarà necessario per il palazzo di regione, possiamo ben comprendere che Pescara si sta avviando al blocco del proprio centro.

Non essendoci visione né gestione del cambiamento, la soluzione semplicistica è mettere tutto in zona stazione, parcheggi devono essere lì, solo in centro e sempre in centro. Anche se pericolosi, anche se inutilizzabili, anche se in contraddizione con l'intera viabilità cittadina.

Le auto devono arrivare tutte in centro, dove incredibilmente c'è e ci sarà la più alta capienza di stalli. Nessun legame o pensiero verso una nuova mobilità legata a nuovi parcheggi esterni di scambio. Nessuna alternativa, nessuno studio.

La governance della città ha educato le persone a pensare che questo sia l'unico modello di sviluppo urbano esistente, e di conseguenza ben si comprende la pianificazione dell'area di risulta: parcheggi sopra e sotto, e quindi terminal bus, sede Regione, e quindi altri parcheggi di nuovo sopra e sotto, gli uni che attraggono gli altri, a verde quel che rimane.

Tutti devono arrivare in centro in auto, non c'è altro modo a Pescara, e questo sarà il grande buco nero divoratore degli stalli che non saranno mai sufficienti, e il centro sarà sempre più nel futuro sommerso dalle auto e bloccato.

Pescara non è un centro commerciale, ma proprio in questo lo stiamo trasformando perché appunto il Centro Commerciale, nel suo immaginario, corrisponde al nostro modello ideale urbanistico, l'unico che si riesca a concepire: parcheggiare per andare in un posto dove intrattenersi per poco tempo, fare quel che serve e poi scappare velocemente, per buona pace delle vivibilità, della salute e della Città.

PORTARE LA CROCE NON È SOLO DOLORE FISICO ma anche una condizione che trasmette la gioia di affrontare le sfide

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 16 Settembre 2024



Spesso siamo tentati di chiamare “croce” le normali difficoltà e sofferenze della vita. Ma non è così semplice: non dimentichiamo il duplice aspetto del dolore di Gesù, fisico e relazionale.

di don Rocco D'Ambrosio

Globalist.it, 15 settembre 2024. *Il Vangelo odierno: In quel tempo, Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarea di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: «La gente, chi dice che io sia?». Ed essi gli risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti».*

Ed egli domandava loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro gli rispose: «Tu sei il Cristo». E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno.

E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto, ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi

dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere.

Faceva questo discorso apertamente. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo. Ma egli, voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse: «Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini».

Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi sé stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà» (Mc 8, 27-35 – XXIV T0/B).

“Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi sé stesso, prenda la sua croce e mi segua”. Ho sempre pensato che sia sembra molto riduttivo e quasi banale pensare che la croce che Gesù propone ai suoi discepoli sia un semplice invito a sopportare dolori e avversità che tutti, non solo i cristiani, hanno. In altri termini Gesù non sta dicendo che essere buoni cristiani significa accettare dolori fisici e spirituali, guai e problemi che non mancano mai, ovunque e a tutti. Se così fosse il cristianesimo sarebbe un umano invito alla rassegnazione e accettazione dei limiti della vita. La Croce di Gesù non è stato solo dolore fisico, ma anche interiore e relazionale: soprattutto l'abbandono dei suoi e l'ostilità del suo popolo che non lo ha riconosciuto e accolto come Messia. Spesso mi chiedo se questo secondo dolore non fosse anche più difficile da sopportare di quello fisico.

Prima di tutto: il “prenda la sua croce e mi segua” è preceduto da il “rinneghi se stesso”. Gesù non parla di guai umani, per quanto importanti, ma di “lavoro” con sé stessi, di dominio di sé, di educazione di sé per arrivare a seguirlo. E su questo discorso si innesta il perdere la vita per salvarla. Questa pagina evangelica per essere commentata e gustata va dilatata nel tempo, ovvero va letta a partire dalla nostra

singolare storia di incontro e sequela del Cristo. In essa vanno individuati e combattuti tutti i segnali di mediocrità, di fede smorta che ha perso gusto e gioia di seguire il Cristo, di scommettere sul perdere la vita piuttosto che il tenercela egoisticamente. Va anche valutato che tipo di rapporto abbiamo con il dolore, la contrarietà, la persecuzione, le difficoltà relazioni che incontriamo specie in famiglia e nel nostro luogo di lavoro o nelle istituzioni che frequentiamo e via discorrendo.

Spesso siamo tentati di chiamare "croce" le normali difficoltà e sofferenze della vita. Ma non è così semplice: non dimentichiamo il duplice aspetto del dolore di Gesù, fisico e relazionale. È molto difficile perché il momento della croce – fisica, ma soprattutto quella interiore e relazionale – ci fa spesso dimenticare per chi stiamo perdendo la vita. È molto difficile perché vogliamo trovare una spiegazione razionale a tutto. È molto difficile spiegare tutto ciò senza pensare alla propria esperienza, la propria storia personale con il Cristo, cercando di far tesoro di tutte le volte in cui il Signore ci aiutato a portare le nostre croci proprio perché ci eravamo abbandonati a Lui.

Ha scritto Raissa Maritain: *"La passione è un supremo sforzo di Nostro Signore per convincere la nostra natura ribelle nell'ora della tentazione. In tutti questi giorni temibili mi fu concesso di capire intimamente, con conoscenza soave e incomunicabile che le sofferenze di Gesù sono per l'anima che crede una testimonianza appassionata resa alla verità, sono un tentativo pieno di misericordia dimostrarci che egli è simile a noi quanto alla capacità di soffrire, affinché nasca dalla somiglianza l'avvicinamento; dall'avvicinamento la fiducia; dalla fiducia l'amicizia e un maggiore abbandono"*.

Portare la croce non è solo dolore fisico ma anche una condizione che trasmette la gioia di affrontare le sfide (globalist.it)

IL VOLTO SANTO DA MANOPPELLO A SAN FRANCISCO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 16 Settembre 2024



Nella basilica di Manoppello è stato benedetto un prezioso reliquario destinato alla Cattedrale di San Francisco

di Antonio Bini

Manoppello, 15 settembre 2024. Il reliquario recante l'immagine del Volto Santo, visibile da entrambe i lati, che sarà prossimamente intronizzato nella Cattedrale di San Francisco, è stato al centro di un solenne rituale svoltosi il 13 settembre 2024 presso la Basilica del Volto Santo a Manoppello.

Nel corso della celebrazione, presieduta da p. Antonio Gentili, rettore del Santuario, insieme a p. Carmine Cucinelli, al diacono Christopher Sandoval della cattedrale di San Francisco, a don Bonifacio (Ted) Lopez (Diocesi di Roma), a Don Arturo Alcantara Arcos, a p. Anatolij Grytskiv, espressione della Chiesa Ortodossa Abruzzese-Molisana, insieme ad altri sacerdoti, è stato benedetto il nuovo reliquario, realizzato dallo storico laboratorio palermitano diretto dall'orafo Antonino Amato, rappresentato dalla figlia Angela con il marito Alessandro Staiano, pure orafi. L'ostensorio d'argento, con alcune pietre preziose e con la cornice intorno

all'immagine bagnata in oro 24 carati, è ispirato al reliquario originale, rispetto al quale reca richiami simbolici religiosi propri della metropoli californiana, in particolare con la presenza dello stemma dell'arcidiocesi, i medaglioni di San Patrizio e San Giuseppe, oltre alla statuetta di san Francesco, patrono della città californiana.

All'inizio della celebrazione, p. Antonio Gentili, con un atto fortemente simbolico, davanti ai numerosi presenti, ha posto a contatto il reliquario con il Volto Santo, come per stabilirne la continuità. Nel corso dell'omelia, preceduta dalla lettura del Vangelo di Giovanni (cap. 20), che richiama i teli funerari e il sudario presenti nella tomba di Cristo, p. Antonio ha salutato la delegazione proveniente da San Francisco, sottolineando il collegamento della città al poverello d'Assisi e a Manoppello, ricordando che è francescano il Santuario del Volto Santo. Ha inoltre fatto presente che il reliquario destinato alla metropoli americana non è un semplice oggetto, essendo la Veronica (vera-icona) il messaggio della resurrezione di Cristo.

Nel corso della celebrazione è intervenuto il diacono Cristopher Sandoval ringraziando il rettore del Santuario, al quale ha donato una medaglia commemorativa della visita di Giovanni Paolo II alla Cattedrale di San Francisco il 17 settembre 1987. Ha ringraziato anche suor Blandina Pascalis Schlömer, suor Petra-Maria Steiner, la signora Augustine Phan, i Knights of Saint Francis.

Un ringraziamento particolare, al quale si è unito p. Antonio, è stato rivolto ad Angelo Rytz che ha svolto un'eccellente opera di collegamento organizzativo tra San Francisco, Manoppello e il laboratorio di oreficeria siciliano. Un impegno generoso manifestato in memoria della moglie Agatha, originaria di Hong Kong e devotissima del Volto Santo.

Tante le persone presenti al rito, tra cui molti pellegrini

provenienti dall'estero, che hanno partecipato con emozione e sorpresa all'evento, intervallato da diversi applausi.

Nel corso del pranzo seguito presso la Casa del Pellegrino, p. Carmine è stato sollecitato a ricordare la missione americana del 2014, dove per la prima volta ha potuto parlare di Volto Santo nella chiesa di St. Ignatius a San Francisco. P. Carmine ha fatto presente che in quell'anno era stato previsto un programma, proposto dalla indimenticabile Daisy Neves, grande sostenitrice del Volto Santo, per due tappe negli Stati Uniti, a Las Vegas e a Bellevue, insieme ad un più ampio itinerario nelle Filippine. In quel periodo, ricorda p. Carmine, allora rettore del Santuario, giunse pellegrina a Manoppello la signora Augustine Phan, americana di origini vietnamite, la quale appresa la notizia di un imminente viaggio negli USA, chiese che anche San Francisco potesse essere inserita nel programma. P. Carmine favorì i contatti con Daisy Neves e il prof. Ray Frost di San Francisco, che già da anni curava un blog dedicato al Volto Santo. Così vennero organizzate due conferenze, una nella chiesa di St. Ignatius a San Francisco e un'altra nella vicina Palo Alto (Silicon Valley).

Nel gennaio 2019 giunse a Manoppello l'arcivescovo di San Francisco, Salvatore Joseph Cordileone, partecipando al rito di Omnis Terra, insieme al cardinale Gerhard Ludwig Müller e all'arcivescovo di Chieti-Vasto Bruno Forte. P. Carmine ricorda come l'arcivescovo Cordileone, discendente di emigrati italiani, fu molto colpito dall'incontro con il Volto Santo, chiedendo di pregare e meditare in solitudine davanti alla sacra immagine, una volta chiusa la chiesa.

L'arcivescovo in quell'occasione disse: "Incoraggio tutti coloro che professano la fede in Gesù Cristo e l'amore per Lui a coltivare la devozione a questa santa Immagine che ci ha lasciato in dono, immagine del primo istante della Resurrezione".

P. Carmine ha concluso affermando, "tale reliquiario ora è

qui. Possa attrarre l'attenzione di tante persone e suscitare più fede, più devozione, maggiore desiderio di unione con Gesù. Il Signore conceda benedizioni e grazie in abbondanza a voi e alle vostre famiglie".

Ricordiamo che nella diocesi di San Francisco una copia del Volto Santo è stata intronizzata nella chiesa di St. Francis of Assisi in East Palo Alto l'11 novembre 2017.

Anche don Bonifacio (Ted) Lopez, che accompagnò p. Carmine nella seconda missione internazionale del Volto Santo, con la sua consueta simpatia, è intervenuto per ricordare alcune intronizzazioni operate negli anni successivi in Canada, nelle Filippine, dove recentemente ha partecipato alla intronizzazione del Volto Santo nella chiesa Our Mother of Perpetual Help di Bacoor City, alla presenza del cardinale Luis Antonio Tagle.

Il 5 agosto dello scorso anno si è tenuta a San Francisco, nella cattedrale di Santa Maria dell'Assunzione, una conferenza con la partecipazione di suor Petra-Maria Steiner, studiosa del Volto Santo, dello stesso diacono Christoph Sandoval e del prof. Ray Frost. Alla conferenza parteciparono alcune centinaia di persone, provenienti da tutta l'area della Baia di San Francisco, che conta oltre sette milioni di abitanti. In quell'occasione, l'arcivescovo esprime l'auspicio di avere anche a San Francisco una copia del Volto Santo da venerare e portare in processione. Da qui la mobilitazione dei devoti, a partire dalla signora Augustine Phan. La stessa ci tiene a precisare, alla presenza del diacono Sandoval, che la donazione ha carattere anonimo, come confermato da una targhetta posta alla base del reliquario.



Oggi questo desiderio si è concretizzato. Il reliquario sarà donato all'arcivescovo il giorno 4 ottobre, in coincidenza con la festa di San Francesco.

Il diacono Sandoval, pellegrino a Manoppello nel 2006, è apparso entusiasta, affermando anche che intende favorire la costituzione di una Associazione che promuova la conoscenza e la devozione del Volto Santo in California.

All'evento ha partecipato una rappresentanza dei Knights of St. Francis di San Francisco, organizzazione di volontariato che assiste poveri e senza fissa dimora della metropoli californiana, che è nota per aver realizzato la cosiddetta Porziuncola Nuova, che riproduce quella di Santa Maria degli Angeli in Assisi. Un'opera notevole, realizzata grazie ad artisti e artigiani provenienti dall'Umbria, come gran parte dei materiali. Presente tra loro la fondatrice Angela Alioto, personaggio molto conosciuto, discendente di emigrati siciliani, figlia di Joe Alioto, sindaco di San Francisco dal 1968 al 1976. La Alioto, che ha parlato di una "cerimonia incredibile", mi ha detto che aveva sentito da tempo parlare del Volto Santo, ma che solo da un anno la sua conoscenza si era fatta più approfondita. Con la Alioto, già presidente del Consiglio Comunale di San Francisco, ho scambiato alcune

considerazioni sull'influenza che gli italiani emigrati hanno esercitato nella diffusione del cristianesimo negli USA e nella stessa San Francisco. La Alioto ha ricordato che in un passato non molto lontano la comunità italiana rappresentava il 30% della popolazione della città.

Presenti all'evento alcuni appartenenti alla base della Marina Militare degli Stati Uniti di stanza a Napoli, comprese l'organista e due cantanti, accompagnati da don Arturo Alcantara Arcos, sacerdote spagnolo di origini messicane, che collabora con il cappellano militare della base. Don Arturo è anche autore di un saggio dal titolo "San Junipero Serra, apostolo del Messico", un'occasione per ricordare come anche San Francisco prenda nome da una missione francescana spagnola, sorta nel 1776, con la supervisione di p. Junipero Serra, quando la California era ancora appartenente al Messico, diffondendo il cristianesimo in quei territori. P. Junipero Serra, proclamato santo nel 2015, promosse la realizzazione di numerose missioni, tra cui quella di San Juan di Capistrano, ispirata al santo abruzzese.

Il crescente fenomeno delle intronizzazioni del Volto Santo, che trova il suo momento di origine nella chiesa del Purgatorio di Ruvo di Puglia (Ba), quando nel 1979 i devoti della città pugliese intesero così ricordare p. Domenico da Cese, a distanza di pochi mesi dalla sua morte, oggi è diffuso in varie città del mondo, con modalità diverse, dalle più semplici riproduzioni, su stoffa, su vetro o pexiglass, oggi qualitativamente possibili, in base ai grandi progressi della fotografia digitale, alle più artistiche e preziose. Peraltro, non sempre queste iniziative sono note al Santuario. Si può senz'altro sostenere come il percorso seguito per il reliquario da destinare alla cattedrale di San Francisco sia esemplare, certamente lungo e non facile, ma oggettivamente solenne, spiritualmente partecipato e condiviso tra la comunità religiosa di San Francisco e il Santuario del Volto Santo, finanche nella realizzazione dello stesso reliquario,

coerente con la secolare tradizione orafa italiana. Un'intronizzazione che non mancherà di provocare effetti positivi, a partire dall'imminente Giubileo 2025.



RISCHIO DI MARGINALIZZAZIONE?

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 16 Settembre 2024



La Provincia di Teramo e la sfida della Grande Pescara

di Manola Di Pasquale, responsabile enti locali Partito Democratico Abruzzo

Teramo, 15 settembre 2024. Negli ultimi decenni la provincia di Teramo ha subito un progressivo indebolimento politico ed

economico che potrebbe peggiorare con la nascita della Grande Pescara come città metropolitana. L'unione di Pescara, Montesilvano e Spoltore creerà un nuovo polo urbano capace di attrarre risorse e investimenti, lasciando Teramo in una posizione sempre più marginale. Un rischio concreto che non ci si può permettere di correre.

Le riforme amministrative, come la legge Delrio, hanno ridotto il ruolo delle province, mentre la diminuzione del numero di parlamentari ha limitato la rappresentanza politica di Teramo. Parallelamente si è assistito alla chiusura o al ridimensionamento di importanti istituzioni locali (come la Camera di Commercio di Teramo), uffici pubblici e storiche banche locali. Il settore industriale ha perso distretti vitali, come quello del tessile della Val Vibrata. La creazione della Grande Pescara, con il suo sviluppo infrastrutturale e l'attrattiva per investimenti pubblici e privati, rischia di concentrare ulteriormente le risorse verso Sud.

Questo scenario potrebbe aumentare il divario economico tra Pescara e le aree periferiche, come Teramo. Uno scenario che deve rappresentare un campanello d'allarme per la politica. E questa riflessione tale vuole essere: un campanello d'allarme per la classe dirigente politica teramana. È necessario uno sforzo comune per evitare la marginalizzazione del nostro territorio e promuoverne il rilancio.

Le strategie, sulle quali lavorare con concretezza e urgenza, devono puntare su:

- Valorizzazione del turismo sostenibile e del patrimonio naturale, con particolare attenzione per l'entroterra e i borghi
- Miglioramento delle infrastrutture per connettere meglio Teramo con la città metropolitana
- Investire nell'Università di Teramo, nei centri di ricerca e

nell'innovazione rafforzando il legame fra mondo accademico e imprese

- Sostenere le PMI locali, favorendo nuove realtà imprenditoriali con politiche di accesso al credito e incentivi fiscali.

La provincia di Teramo ha già perso molto, ma c'è ancora tempo per invertire la rotta, puntando su innovazione, turismo e infrastrutture. È fondamentale che la politica locale e nazionale intervenga per tutelare e rilanciare il nostro territorio con un piano strategico che va costruito in ascolto di tutti gli attori che lo compongono.

LA RG STAMPA FUTURA TERAMO SUPERA LA TRESTINA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 16 Settembre 2024



Secondo test stagionale. 3-1 alla quotata compagine di B2

Teramo, 15 settembre 2024. C'era attesa per vedere all'opera la Rg Stampa Futura Teramo nella seconda uscita stagionale, dopo intensi carichi di lavoro in palestra. Le biancorosse, dopo l'ottima prestazione contro Altino (A2), hanno confermato quanto di buono fatto vedere sul parquet di Vasto due settimane fa.

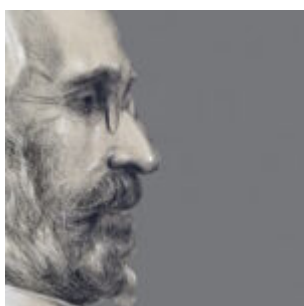
In Umbria, nell'allenamento congiunto con Trestina (B2), compagine con un roster importante costruito per il salto di categoria, la Futura ha dimostrato carattere, convinzione e gioco superando il sestetto umbro con il finale di 3-1 con questi parziali: 18-25; 25-22; 25-27; 16-25. Dopo l'impegno di ieri, coach Collavini ha concesso tre giorni di riposo.

La preparazione riprenderà martedì prossimo in vista del 3° Memorial Mirko Mazzagatti in programma Sabato 21 e Domenica 22 Settembre nel Palascapriano a Teramo.

RG STAMPA FUTURA TERAMO: Mileno 2, Coccoli 9, Danaila 10, Sbano, D'Urso, Costantini 8, Ruggiero 7, Capone 2, Sartore 14, Mazzagatti 4, Zarattini, Renzi, Patasce 18. All. Collavini.

UNA MOSTRA PER FILANDRO VICENTINI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 16 Settembre 2024



Un plurilaureato che si dedicò in particolare alla ricerca medica

Chieti, 15 settembre 2024. Inaugurazione mercoledì 18 settembre *"Filandro Vicentini, la ricerca medica a Chieti nella seconda metà dell'800"*: una mostra per onorare un personaggio di enorme spessore e insieme per valorizzare, ulteriormente, l'enorme patrimonio storico e culturale che il

Museo universitario dell'ateneo Gabriele d'Annunzio ha raccolto negli anni, diventando un punto di riferimento per la collettività non solo abruzzese.

Questo, in estrema sintesi, è il significato della mostra temporanea dedicata allo scienziato e letterato Filandro Vicentini (Fara Filiorum Petri, 1836 – Chieti, 1927) che sarà inaugurata mercoledì prossimo a Chieti. Vicentini è stato un personaggio incredibilmente importante nella storia della medicina e non solo: per lui la dicotomia che, troppo spesso, separa il sapere umanistico da quello scientifico non aveva alcun senso, tanto che conseguì nello stesso anno, il 1855, sia la laurea in Belle Lettere e Filosofia sia quella in Scienze Matematiche arricchendo poco dopo il proprio patrimonio culturale con la laurea in Medicina (1860) e la licenza in Chirurgia (1862).

Nella sua operosa vita è stato sia insegnante sia medico e ricercatore. Si è occupato in particolare di ricerca microbiologica e ha a lungo studiato la flora del cavo orale con pubblicazioni (corredate da disegni che sono vere e proprie opere d'arte) anche e soprattutto all'estero, dov'era stimatissimo. Il sodalizio tra questo antico scienziato e il Museo universitario nasce dalla donazione che i tre fratelli Finizio, Francesco Saverio, Marina e Gian Carlo (quest'ultimo purtroppo nel frattempo scomparso), discendenti di Vicentini, hanno voluto donare in memoria del loro avo.

Una "miniera" di reperti di altissimo livello, tra strumenti, documenti, corrispondenza, appunti e tanto altro ancora. Un materiale sul quale sono in corso studi che richiederanno anni per essere completati. Ma intanto il Museo onora Filandro Vicentini con una esposizione temporanea della Donazione Finizio, con la pubblicazione di un quaderno e con il previsto inserimento di alcuni reperti nella collezione permanente.

L'inaugurazione della mostra *Filandro Vicentini, la ricerca medica a Chieti nella seconda metà dell'800* è in programma

mercoledì 18 settembre prossimo alle 18:00, presso il Museo universitario di Chieti, alla presenza dei fratelli Finizio. Interverranno: Liborio Stuppia, Magnifico Rettore dell'Università G. d'Annunzio di Chieti – Pescara; Francesco Cipollone, Direttore del Dipartimento di Medicina e Scienze dell'Invecchiamento – UdA; Diego Ferrara, Sindaco di Chieti; Paolo Pitetti, Sindaco di Fara Filiorum Petri; Lucilla Gagliardi, Presidente dell'Ordine dei Medici della provincia di Chieti; Luigi Capasso, Direttore del Museo universitario – UdA. Un appuntamento da non perdere.

VIE DELLA MEMORIA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 16 Settembre 2024



Cerimonia di premiazione XIII^a edizione premio dedicato a Vittorio Monaco

Castel di Sangro, 15 settembre 2024. Cerimonia di premiazione della XIII^a edizione del Premio di Poesia in dialetto *Vie della Memoria-Vittorio Monaco*. Il programma prevede che quest'anno la manifestazione si svolgerà il 28 settembre 2024 a Castel di Sangro presso il Museo civico Aufidenate.

□ *Centro Studi e Ricerche Vittorio Monaco*

SANITÀ: DEFICIT STRUTTURALE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 16 Settembre 2024



Non bastano più i piani di rientro

Pescara, 15 settembre 2024. I nuovi piani di rientro delle quattro Asl Abruzzesi sono stati presentati il 12 settembre, nel corso dell'incontro con l'Assessorato alla Sanità della Regione Abruzzo e le parti sociali.

I Direttori Generali e l'Assessora Verì, nell'illustrare sinteticamente le oltre 200 pagine di una manovra correttiva di tagli e risparmi, hanno tentato di *normalizzare* agli interlocutori presenti, un deficit dichiarato dalle ASL di complessivi circa 197 milioni che, a seguito dei tagli operati, si stima diventino circa 128 Milioni.

A proposito l'Assessore ha informato che ci sarebbe già la copertura di circa 91Milioni attraverso le risorse messe a disposizione dal GSA. Di tutt'altro tenore invece è ciò che si coglie leggendo con attenzione i Piani di rientro, che di fatto, sanciscono il fallimento della programmazione finanziaria regionale.

In più parti si dichiara infatti che una parte significativa dei costi che le aziende devono sostenere annualmente è incompressibile, soprattutto se si vuole continuare a garantire una sanità di prossimità nel rispetto delle previsioni del DM 77/2022, e non coperta dalla quota di FSR assegnata

annualmente dalla Regione. In sintesi, tutto il processo di riorganizzazione dell'assistenza territoriale, vitale per una sanità allo stremo, e prevista dai fondi del PNRR (Missione 6) rischia di entrare in crisi ancor prima dell'avvio.

Le rassicurazioni arrivate da Direttori e dirigenti non convincono affatto, se di disavanzo strutturale si tratta. A poco serviranno i cospicui tagli alla spesa farmaceutica e ai servizi, che rischiano di incidere sul diritto alla cura e all'accesso di adeguate prestazioni sanitarie dei pazienti più fragili, come gli anziani e gli oncologici.

A ragione di questo l'Assessore ha informato che si sta procedendo ad una riorganizzazione tecnica organizzativa della rete ospedaliera che sarà propedeutica ad una riorganizzazione più strutturale dove andrà esaminata la possibilità di accorpamento delle ASL (anche se l'idea della ASL unica regionale pare non trovi grande entusiasmo da parte della maggioranza).

A tal fine si sta verificando il grado di utenza dei plessi sanitari per individuare quelli maggiormente utilizzati o, al contrario, che hanno poca utenza. Un vero punto di vanto è stato invece quello di non aver previsto, in nessuna manovra correttiva, il taglio alla spesa del personale.

Peccato che la Cgil, presente assieme alle categorie coinvolte, pur ritenendo positivo il mantenimento dell'attuale dotazione organica del personale sanitario (medici, infermieri, tecnici, oss) e il rispetto del turnover, ha dovuto ricordare al tavolo, che dietro ai tagli all'acquisto di beni e servizi rischia di celarsi una riduzione del personale attualmente in forza negli appalti, oltre che una riduzione dei servizi dedicati all'utenza.

Riteniamo gravi e poco rispettose le affermazioni, emerse dal tavolo di parte pubblica, che non c'è alcuna responsabilità diretta delle ASL nei confronti delle lavoratrici e dei

lavoratori impiegati negli appalti, che in questi anni hanno maturato importanti esperienze lavorative a servizio della collettività e che quindi, a nostro avviso, meritano attenzione e procedure dedicate alla loro stabilità occupazionale.

Sono ancora molte le domande rimaste senza risposta durante l'incontro, così come le preoccupazioni espresse inerenti all'abbattimento delle liste di attesa, il recupero della mobilità passiva, e la fantomatica sanità territoriale che rischia di diventare l'ennesima occasione persa. È evidente che serve una svolta e che la cura prospettata dai Piani delle quattro Asl si tradurrà in una risposta effimera ai cittadini che si troveranno a pagare un conto salatissimo in termini di ulteriore riduzione di servizi e di cura.

Alessandra Tersigni, Segretaria Cgil Abruzzo Molise

Luca Fusari, Segretario Generale Fp Cgil Abruzzo Molise

Antonio Iovito, Segretario Generale SPI Cgil Abruzzo Molise

PROCESSO PER LA MORTE DI CARULLI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 16 Settembre 2024



Innumerevoli e gravi le violazioni contestate dalla Procura di Chieti ai quattro imputati e che avrebbero determinato il tragico infortunio occorso all'operaio, rimasto folgorato

Francavilla al Mare, 15 settembre 2024. Un impianto di illuminazione totalmente fuori norma e un operaio non formato per tali interventi mandato a ripararlo come fosse un elettricista, senza dispositivi di protezione individuale, tanto più necessari alla luce della pericolosità delle operazioni richieste, e con la linea elettrica ancora in esercizio. Sono innumerevoli e gravissime, secondo la Procura di Chieti, a maggior ragione perché contestate a un Ente pubblico, le violazioni alla base della tragica e assurda morte di Giancarlo Carulli (in foto), il dipendente del Comune di Francavilla al Mare, di 64 anni, rimasto folgorato il 5 agosto del 2023 e spirato dopo quattro giorni di agonia, il 9 agosto, per i gravissimi traumi subiti.

A conclusione delle indagini preliminari, il Pubblico Ministero titolare del relativo procedimento penale, il dr. Giancarlo Ciani, ha dunque chiesto il rinvio a giudizio di quattro persone per il reato di omicidio colposo in concorso, con l'aggravante di essere stato commesso, appunto, con violazione di norme antinfortunistiche. Riscontrando la richiesta, il Gip del Tribunale chietino, dr. Andrea Di Bernardino, ha così fissato per il 16 ottobre 2024, dalle 10, l'udienza preliminare di un processo dal quale i familiari del lavoratore, assistiti da Studio3A e dall'avv. Marco Bevilacqua, del foro di Chieti, si aspettano giustizia.

Nella sua scrupolosa inchiesta il Sostituto Procuratore, tra i vari provvedimenti, ha disposto l'autopsia sulla salma della vittima, che non ha fatto che confermare come il decesso sia stato determinato da un'insufficienza cardio respiratoria terminale per le ustioni di terzo grado diffuse su più del cinquanta per cento del corpo conseguenza dell'azione lesiva prodotta da energia termica, nella fattispecie da calore, esito della folgorazione.

Ha quindi ordinato una perizia informatica sul telefono cellulare della vittima, posto sotto sequestro, per acquisirne tutti i dati, specie i WhatsApp, e stabilire chi, e come e perché gli avesse ordinato il lavoro di riparazione che gli sarebbe stato fatale. Ma il Pm ha soprattutto affidato una consulenza tecnica a un esperto in materia, l'Ing. Gabriele Bellizzotti, per accertare la dinamica, le cause e tutte le responsabilità dell'incidente, che trae le sue origini da lavori effettuati dal Comune nel 2017.

È infatti tra il mese di giugno e di settembre di quell'anno, scrive il dr. Ciani nella sua richiesta di rinvio a giudizio, *che si dava corso alla realizzazione, in via D'Aquino, tra i civici 174 e 188, di un impianto di pubblica illuminazione a mezzo di ampliamento e trasformazione dell'impianto già esistente, con attraversamento, in posizione ribassata, di un impianto di media tensione già in essere. E a tal fine, l'incarico veniva eseguito ma in modo difforme da quello prescritto dalle norme in materia.*

Gli elementi in contrasto con quanto disposto dalla legge e dal Comitato Elettrotecnico Italiano riscontrati dal perito della Procura sono innumerevoli, ma, per sintetizzare, *l'impianto, oltre che in assenza di progettazione, verifica, di collaudo e attestazione di conformità, veniva realizzato, e sarà la violazione determinante, ad una distanza di 1,47 metri tra la nuova linea e quella di media tensione esistente, laddove le norme prescrivono che, nel caso di interferenze (incrocio o attraversamento) della linea di pubblica illuminazione con una di media tensione, la distanza non deve essere inferiore ai due metri. Non solo, in virtù delle disposizioni del Comitato, avrebbero dovuto essere assicurate distanze ancora maggiori di due metri per garantire l'esecuzione, in sicurezza, di attività di manutenzione* prosegue l'atto del Pm, aggiungendo infine che *l'impianto realizzato risultava in contrasto con la normativa tecnica di riferimento anche con riguardo alla derivazione*

dell'alimentazione, realizzata nella morsetta del lampione in luogo di essere approntata in apposito pozzetto a terra.

La seconda violazione grave e decisiva dell'intera vicenda, poi, sta nel fatto che, prosegue il Pm nella sua richiesta di processo, nonostante l'impianto non a norma, il lavoratore Giancarlo Carulli, senza aver ricevuto alcuna formazione dal datore di lavoro, dal dirigente, né da parte del datore di lavoro di fatto in materia di sicurezza (...), nonché con riguardo al rischio specifico inerente alla lavorazione affidatagli, veniva comandato, nonostante fosse lavoratore assunto dal Comune di Francavilla con mansioni di operaio decespugliatore, di eseguire la riparazione del cavo di pubblica illuminazione a mezzo di fascettatura di detto cavo ad un sostegno al quale era precedentemente collegato.

Il resto, purtroppo, è tristemente noto. Carulli, posizionatosi e salito su un cestello elevatore, nell'eseguire detto lavoro – anche in ragione della vicinanza della linea elettrica con la media tensione, in violazione della norma prescritta che doveva essere rispettata dal datore di lavoro e dal dirigente, nonché della norma, parimenti diretta alle stesse figure, che prescrive la necessità di mettere fuori tensione la linea, di posizionare ostacoli rigidi per impedire l'avvicinamento a parti attive e di tenere in permanenza persone, macchine operatrici, apparecchi di sollevamento a distanza di sicurezza – urtava involontariamente i cavi della media tensione rimanendo folgorato e perdendo la vita.

Una morte, conclude il Pubblico Ministero ascrivendo agli imputati l'ennesima, grave infrazione alle più banali norme antinfortunistiche, "determinata anche dalla mancata messa a disposizione del lavoratore dei dispositivi di protezione individuale per lavori elettrici che prevedono guanti isolanti, calzatura ed elmetto dielettrici, visiera di protezione, vestiario ignifugo".

Un punto fermo importante per la moglie, le figlie e i nipoti

della vittima, i quali, per fare piena luce sui fatti e ottenere giustizia, attraverso l'Area Manager per l'Abruzzo Mario Masciovecchio, si sono affidati a Studio3A-Valore S.p.A., società specializzata a livello nazionale nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini, che ha anche messo a disposizione i propri esperti per gli accertamenti tecnici disposti dalla Procura, con la collaborazione dell'avv. Marco Bevilacqua. Familiari che ora si aspettano un'assunzione di responsabilità da parte del Comune di Francavilla al Mare in sede risarcitoria ma anche una risposta forte in sede penale.

LA PASSIONE DEI VOLONTARI ERGA OMNES

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 16 Settembre 2024



Via al laboratorio teatrale gratuito e inclusivo

Chieti, 15 settembre 2024. Venerdì scorso è iniziato, con grande successo, presso l'ex centro sociale San Martino a Chieti Scalo, il laboratorio teatrale gratuito e inclusivo rivolto agli studenti universitari della d'Annunzio, giovani del territorio e ragazzi con disabilità, grazie all'impegno e la passione dei volontari di Erga Omnes.

Il progetto, denominato *"Aspiespressivo e non solo...per aprirsi alla relazione e favorire l'inclusione"*, è stato finanziato

dall'Università degli Studi G. d'Annunzio e dall'ADSU (Azienda per il Diritto agli Studi Universitari).

Il percorso formativo proseguirà ogni venerdì per un totale di 12 incontri, concludendosi il 10 dicembre, alle ore 18, con la messa in scena, all'Auditorium del Rettorato, di una rappresentazione teatrale, strutturata durante il percorso dai ragazzi stessi, guidati dal regista Antonio Tucci con il supporto dei volontari psicologi di Erga Omnes.

Tante sono state le adesioni da parte degli studenti di ogni corso di laurea, sia umanistico che scientifico, che hanno partecipato con grande entusiasmo e voglia di mettersi in gioco.

“Erga Omnes, ormai da molti anni si occupa di politiche sociali e giovanili e tramite il progetto “Una Chiave”, che offre attività di supporto psicologico e ludico-ricreativo ai ragazzi con disturbo del neurosviluppo, supportando anche i genitori con gruppi di auto-mutuo-aiuto, vuole dedicare uno spazio di relazione, sensibilizzazione e ascolto attivo, ecco perché abbiamo creduto fortemente in questo progetto teatrale che ha avuto la lungimiranza di molti partner, sia “moralisti” che finanziatori” – afferma Pasquale Elia, presidente e fondatore di Erga Omnes.

Il progetto ha avuto il patrocinio morale oltre che dall'Università degli Studi G. d'Annunzio e dall'ADSU, anche dall'Ordine delle Psicologhe e degli Psicologi della Regione Abruzzo, l'Ordine dei Medici di Chieti, l'Ordine dei Giornalisti della Regione Abruzzo, l'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Chieti, l'Ufficio Scolastico Regionale, il Comune di Chieti, la Regione Abruzzo, la Provincia di Chieti, il CSV (Centro Servizi per il Volontariato) dell' Abruzzo, l'Informagiovani di Chieti e la RAI Abruzzo. Media Partner: Radio Teate On Air, il progetto gestito dalla stessa associazione Erga Omnes.

IL MAMMUT ESCE DAL CASTELLO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 16 Settembre 2024



Attraversa il cuore de L'Aquila: emozioni tra l'ancestrale e il contemporaneo con la performance di terre sonanti

L'Aquila, 15 settembre 2024. Forti emozioni, tra l'ancestrale e il contemporaneo, tra arte e partecipazione: questa sera dalle 19, dopo tanta attesa, si è messo in cammino, dal castello cinquecentesco e lungo il centro storico dell'Aquila, tra ali di folla entusiaste e lo sguardo ammaliato di adulti e bambini, il Mammut a grandezza naturale, gemello di cartapesta, legno e ferro, del celebre fossile custodito nel Museo nazionale d'Abruzzo.

Accompagnato e affiancato, lungo via Castello, la fontana Luminosa, il corso e infine a piazza Duomo, in primis dalle persone, oltre un centinaio, che in questi mesi lo hanno sognato immaginato, e costruito, in un lavoro corale, provando a ridargli vita artisticamente, e che hanno partecipato, in parte, anche alla suggestiva coreografia fatta di musica, danza e teatro, che ha arricchito ulteriormente l'evento.

Tutto ciò è stato reso possibile dal progetto "Terre sonanti – il Mammut", di cui è coordinatrice Silvia Di Gregorio, e protagonista, nella sua prima uscita, di una delle performance del ricco programma del Festival Performative04 del MAXXI L'Aquila, realizzato in collaborazione con l'Accademia di

Belle Arti dell'Aquila. Seguiranno poi le "passeggiate" del Mammut in 13 comuni dell'Aquilano, da sabato 28 settembre a Scoppito, dove il mammut, quello originale, è tornato alla luce 70 anni fa, al 10 novembre, ad Acciano.

Il progetto è finanziato dai fondi Restart, e capofila è il Comune di Scoppito, e vede la collaborazione dell'Università dell'Aquila, del MAXXI L'Aquila, del Teatro stabile d'Abruzzo (Tsa), del Museo nazionale d'Abruzzo (Munda), dell'Accademia di belle arti dell'Aquila (Abaq), con il patrocinio dell'Ufficio speciale della ricostruzione dei comuni del cratere sismico 2009 (Usrc), nonché con l'adesione di molte altre associazioni e altri 12 comuni dell'Aquilano. L'iniziativa è inserita anche nel cartellone delle attività culturali dell'Università dell'Aquila, e nello specifico del Festival di teatro "Aria", supportata e sostenuta dall'Incubatore di creatività dell'Ateneo.

Commenta la direttrice del Munda, Federica Zalabra: "Abbiamo partecipato con entusiasmo a questa iniziativa, non solo perché il Mammut, attorno a cui gira tutto il progetto, è l'opera più conosciuta delle sue collezioni, ma perché crediamo nel museo come leva culturale della comunità territoriale e quest'ultima come 'comunità di eredità', costituita non solo da persone, ma dalle relazioni che esse fanno costruire con l'obiettivo di prendersi cura del patrimonio materiale e immateriale che appartiene a tutti noi".

Il progetto, del resto, non si è consumato e non si consumerà solo nella semplice messa in scena, ma è l'esito di un lungo percorso di partecipazione, durato tre mesi, che ha coinvolto oltre 70 persone nella realizzazione del mammut, coordinate dall'artista Massimo Piunti, affiancato dall'artista Marco Rodomonti, nella fase finale di decorazione. Gigante sagomato con il riciclo di un'enorme quantità di carta di giornale, intorno alla struttura portante progettata e montata dallo scenotecnico ed ex capo macchinista del Teatro stabile

d'Abruzzo, Ferdinando Tacconi, coadiuvato da Fausto Antonetti. E poi ancora, nella parte dedicata alla coreografia che ha accompagnato questa e le future performance, con 80 partecipanti, che si sono preparati in laboratori di musica e canto, a cura della musicista italo argentina Enza Alejandra Prestia, e poi dei musicisti aquilani Elena D'Ascenzo e Davide Zanini, in laboratorio di teatro, a cura dell'attore Alberto Santucci. A partecipare alla coreografia anche i musicisti salentini Enza Pagliara e Dario Muci. Il trasporto del Mammut è stato affidato agli atleti della squadra di calcio United L'Aquila.

La realizzazione dei vari materiali necessari alla performance, oggetti, gadget e costumi, ha coinvolto gli alunni dell'Accademia delle Belle Arti dell'Aquila, coordinati dalla docente Chiara Duronio e Patrizia Urbani. e in altrettanti laboratori nella casa-famiglia Punto Luce e nella Comunità 24 luglio.

“Il mammut è stato un antico abitante del nostro territorio – commenta Silvia Di Gregorio -. Una delle creature aurorali, e poi estinte, con cui i nostri antenati si relazionavano per definirsi in quanto esseri umani, si pensi ai dipinti rupestri. Il fossile del Mammut custodito dal Munda è un simbolo identitario molto forte. L'abbiamo rimesso in movimento per dire che non c'è identità senza relazione e che la relazione tra noi che abitiamo questi luoghi, con la natura che ci circonda, con il nostro patrimonio culturale artistico storico riportato a lustro dalla ricostruzione post sisma, non può essere statica, rigida e immobile. Riteniamo che la partecipazione e l'essere solidali siano indispensabili per essere una comunità autentica che non teme il mettersi in cammino”.

Prossimo appuntamento sabato 28 settembre Scoppito e domenica 29 Settembre Campotosto.

“Siamo davvero felici della riuscita di questo evento –

commenta il sindaco di Scoppito Loreto Lombardi – È con soddisfazione ed orgoglio che il nostro comune, capofila del progetto, presenta il Mammut che si fa ‘terra sonante’, diventando il simbolo identitario di un intero territorio, in attesa della prima tappa che vedrà l’arrivo a Scoppito, proprio nel luogo del suo ritrovamento”.

Queste poi le successive tappe: sabato 5 ottobre Barisciano e domenica 6 ottobre Poggio Picenze, sabato 12 ottobre Ocre e domenica 13 ottobre Fossa, Sabato 19 ottobre Villa Sant’Angelo e domenica 20 ottobre Sant’Eusanio, sabato 26 ottobre San Demetrio ne’ Vestini e domenica 27 ottobre Fagnano. Infine, domenica 3 novembre Fontecchio, sabato 9 novembre Tione degli Abruzzi e domenica 10 novembre Acciano.

INFO PROGETTO “TERRE SONANTI – IL MAMMUT”

Il progetto è sostenuto con fondi Restart – Sviluppo delle potenzialità culturali ai sensi della Delibera CIPE 10 agosto 2016, n. 49” filone C annualità 2024 di cui è capofila il Comune di Scoppito, sito di ritrovamento del Mammut, e sono partner i Comuni di Acciano, Barisciano, Campotosto, Fagnano Alto, Fontecchio, Fossa, Ocre, Poggio Picenze, San Demetrio Ne’ Vestini, Sant’Eusanio Forconese, Tione Degli Abruzzi, Villa Sant’Angelo.

Il progetto vede la collaborazione di Univaq, MAXXI L’Aquila , Teatro Stabile D’Abruzzo, Museo Nazionale D’Abruzzo, Accademia di Belle Arti dell’Aquila, dell’Ente Parco Sirente Velino , della “Comunità 24 Luglio”, del centro socio-educativo Punto Luce L’Aquila, del Liceo Artistico Fulvio Muzi (IIS Bafile), degli Istituti Comprensivi scolastici di San Demetrio e Rocca di Mezzo, di Navelli e di Scoppito (plessi di Barisciano, Poggio Picenze, Fontecchio, San Demetrio, Fossa, Scoppito ed Ocre), delle associazioni Libera Pupizzeria Ets, La Kap – casa di arte e natura, di Appstart società cooperativa Onlus, dell’impresa scenotecnica L’Aquila Scena di Cavalletto d’Ocre, dell’impresa Catering 24 Luglio. È compreso nel “Festival di

teatro Aria” ed è parte delle attività culturali di Ateneo. Gode del patrocinio dell’Ufficio speciale per la ricostruzione dei Comuni del cratere sismico 2009 (Usrc).

CALA IL SIPARIO SU UIL CAMP 2024

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 16 Settembre 2024



Cento giovani sindacalisti in Abruzzo per confrontarsi su temi di grande attualità. Michele Lombardo (Uil Abruzzo): “Sono stati tre giorni entusiasmanti. Abbiamo dato il nostro contributo alla crescita della nostra regione”

Vasto, 15 settembre 2024. Si è conclusa l’edizione 2024 di Uil Camp, il campo scuola sindacale organizzato dalla Uil che si è svolto a Vasto, nel camping Grotta del Saraceno, dal 12 al 14 settembre.

Nell’ultimo incontro, quello di oggi, è stata presentata l’iniziativa Inclusion-E di Racesport e ACI SPORT. Progetto che ha l’obiettivo di creare simulatori di guida inclusivi, con accesso facilitato alle persone con disabilità motoria. Al dibattito, moderato dal giornalista Rai Gianni Quagliarella, hanno partecipato Luca Pancalli, presidente del Comitato italiano paralimpico, Michele Del Grosso, presidente associazione Race Sport, Cristiano Martelli, presidente commissione Aci E Sport, e il segretario organizzativo Uil

Emanuele Ronzoni.

“Quello di stamattina è stato un momento molto importante dal punto di vista sociale che rispecchia perfettamente la finalità del sindacato confederale – ha commentato Michele Lombardo, segretario generale Uil Abruzzo -. La Uil è il sindacato delle persone e abbiamo il dovere di rappresentare tutte le persone in tutte le sfaccettature della vita”.

Intelligenza artificiale, transizione industriale e nuove tecnologie sono stati i temi trattati nei tre giorni di Uil Camp, che ha visto la partecipazione di 100 giovani ragazzi provenienti da ogni parte d'Italia.

Nella giornata di apertura dell'evento, quella di giovedì, il presidente Eures Fabio Piacenti ha presentato il rapporto sulla condizione occupazionale e retributiva giovanile. Mentre il prof, Stefano Maria Cianciotta, componente del tavolo tecnico nazionale Zes e amministratore delegato Fira Abruzzo, ha affrontato il tema delle opportunità della Zona economica speciale per il Mezzogiorno (Zes unica).

Nella giornata di ieri i partecipanti hanno avuto l'opportunità di confrontarsi con il mondo accademico e approfondire le tematiche dell'evento di formazione di quest'anno con dibattiti e lavori di gruppo, che a fine giornata sono stati illustrati al segretario generale Uil PierPaolo Bombardieri. Il leader nazionale della Uil, dopo aver dialogato con i ragazzi, ha partecipato al convegno sull'attuale tema dell'automotive. Dibattito che ha visto la partecipazione anche della sottosegretaria Fausta Bergamotto, del presidente della Regione Marco Marsilio, del presidente Pilkington Italia Graziano Marcovecchio e del responsabile delle risorse umane Italia Stellantis Giuseppe Manca.

Le conclusioni del segretario generale Uil Abruzzo Michele Lombardo: “Sono stati tre giorni entusiasmanti e appassionanti. Uil Camp ha visto 100 giovani discutere,

formarsi e dibattere di temi importanti. Ho trovato giovani motivati che hanno avuto la capacità di ascoltare ma anche di rispondere a Uil Camp in modo positivo e propositivo. Ringrazio il nostro segretario PierPaolo Bombardieri e tutta la segreteria nazionale, per aver scelto la nostra regione per l'edizione di quest'anno dell'evento. Ringrazio i miei collaboratori per tutto il lavoro svolto, organizzativo e politico. Come organizzazione sindacale regionale, sono certo che abbiamo dato il nostro contributo alla crescita della nostra regione Abruzzo”.

VENTI ANNI DI IMPEGNO per la cultura e il territorio

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 16 Settembre 2024



Delegazione FAI festeggia venti anni

Teramo, 15 settembre 2024. La Delegazione FAI di Teramo festeggia venti anni di impegno nella valorizzazione e tutela del patrimonio culturale e paesaggistico della provincia con un ricco calendario di eventi, da settembre a dicembre, presentato questa mattina nella sala consiliare della Provincia di Teramo dal presidente Provinciale Camillo D'Angelo, dal presidente Regionale FAI Abruzzo e Molise Roberto Di Monte e dal capo Delegazione FAI di Teramo Pietro Costantini. Nata ufficialmente il 25 novembre 2004, la

Delegazione è diventata un punto di riferimento per la comunità locale, promuovendo la riscoperta del territorio e dei beni storico-artistici e naturalistici.

Gli eventi organizzati dalla Delegazione teramana si svolgeranno a partire dal 20 settembre per concludere il 7 dicembre 2024, caratterizzati dall'alto profilo culturale e divulgativo. Il ciclo di incontri FAI Cultura offrirà l'opportunità di conoscere i più grandi storici dell'arte del Novecento, come Roberto Longhi, Erwin Panofsky, Ferdinando Bologna e Luigi Spezzaferro, che verranno presentati attraverso importanti interventi di studiosi, quali Paolo Coen e Cristiana Pasqualetti, Luca Siracusano, Luisa Franchi Dell'Orto e Nicolò Pitto. Le loro analisi offriranno una rilettura critica e innovativa delle grandi personalità della storia dell'arte, creando un ponte tra il passato e le sfide culturali contemporanee.

“Festeggiare questi venti anni – dichiara il capo Delegazione Pietro Costantini – è per noi motivo di grande orgoglio. La Delegazione FAI di Teramo ha saputo costruire nel tempo un legame profondo con il territorio e la sua comunità, contribuendo alla riscoperta e alla tutela di luoghi di straordinaria bellezza e valore storico. Gli eventi che abbiamo organizzato per questo anniversario non sono solo un modo per celebrare il passato, ma soprattutto un'occasione per guardare al futuro. Vogliamo continuare a promuovere la cultura e la salvaguardia del nostro patrimonio, coinvolgendo sempre più persone e sensibilizzando le nuove generazioni. Crediamo che il nostro impegno possa ispirare un senso di responsabilità condivisa, affinché il patrimonio che abbiamo la fortuna di ereditare possa essere custodito e valorizzato per le generazioni future”.

Un'attenzione particolare verrà dedicata anche al ruolo del divulgatore storico-artistico nell'era contemporanea, sempre più complessa e digitale, con un interessante incontro a Teramo, il 3 dicembre alle 17, che vedrà come protagonista

Claudio Sagliocco, storico dell'arte e divulgatore dei Musei Vaticani.

Il programma include eventi dedicati al cinema, all'archeologia e alla sostenibilità ambientale. Il primo appuntamento si terrà a piazza Sant'Anna, da venerdì 20 a domenica 22 settembre alle 20:30, con la rassegna cinematografica "Margini", curata dal gruppo FAI Giovani di Teramo e Piermaria Rasetti, che esplorerà il tema della marginalità, vista non solo come condizione geografica, ma anche come esperienza esistenziale e sociale. L'evento "Archeologia invisibile" – organizzato in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di L'Aquila e Teramo – offrirà, sabato 5 ottobre all'ex Convento Sant'Antonio alle 14:30, una rara occasione di accesso ai depositi archeologici di Teramo. Il clima sarà protagonista di due giornate, sabato 2 e domenica 3 novembre, all'interno della campagna nazionale "FAI per il Clima", con una escursione e una tavola rotonda volte a sensibilizzare il pubblico sui temi ambientali.

Immane l'appuntamento con le Giornate FAI d'Autunno che si terranno il 12 e 13 ottobre.

Le celebrazioni per il ventennale si concluderanno giovedì 7 dicembre, con un grande evento nell'Aula Magna del Convitto "M. Delfico" di Teramo. Sarà un momento di festa, arricchito da un concerto di Natale eseguito dall'orchestra e coro del Liceo Musicale "M. Delfico", che suggellerà un percorso ventennale di passione e impegno per la cultura e l'ambiente.

"Quello raggiunto dalla Delegazione FAI di Teramo è un traguardo importante, venti anni dalla sua nascita – dichiara il presidente della Provincia di Teramo, Camillo D'Angelo – Ringrazio tutti i delegati e volontari per il loro impegno nel portare alla luce beni culturali e paesaggistici della nostra provincia, ricca di storia e arte. La provincia di Teramo è, inoltre, onorata di poter contribuire al lavoro del FAI

assegnando, in comodato d'uso, una sede in via Trento e Trieste 8".

"Questa celebrazione assume un significato ancora più speciale in vista di un appuntamento di rilevanza nazionale: il 2025, anno in cui il Fondo per l'Ambiente Italiano festeggerà i suoi 50 anni di fondazione – Riferisce il presidente Regionale FAI Abruzzo e Molise, Roberto Di Monte – Il FAI nazionale, con la sua visione e i suoi valori, ci ha guidato in questo percorso, ispirandoci ogni giorno a fare la nostra parte anche a livello locale. La Delegazione di Teramo, in questi 20 anni, ha raggiunto traguardi importanti, diventando un punto di riferimento per la sensibilizzazione e la cura del nostro territorio. Il suo impegno ha coinvolto cittadini, volontari, scuole e istituzioni, contribuendo a diffondere una cultura del rispetto e della protezione dei beni comuni. Un sincero ringraziamento va a tutti coloro che hanno collaborato e condiviso con il FAI di Teramo la visione di un Abruzzo sempre più consapevole".

20-22 Settembre 2024 – ore 20:30

Teramo, Piazza Sant'Anna

MARGINI. Rassegna cinematografica

a cura di: Gruppo FAI Giovani di Teramo e Piermaria Rasetti

5 Ottobre 2024 – ore 14:30

Teramo, ex Convento di Sant'Antonio

Archeologia invisibile

in collaborazione con: Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di L'Aquila e Teramo

12-13 Ottobre 2024

GIORNATE FAI DI AUTUNNO

19 Ottobre 2024 – ore 17:00

Teramo, I.A.T. (Informazione e Accoglienza Turistica)

FAI CULTURA: Roberto Longhi

interviene: Nicolò Pitto, ricercatore indipendente

con il patrocinio di: Fondazione Roberto Longhi

23 Ottobre 2024 – ore 17:00

Teramo, L'Arca (Laboratorio delle Arti Contemporanee)

FAI CULTURA: Luigi Spezzaferro

interviene: Paolo Coen, Università di Teramo

con il patrocinio di: Fondazione Luigi Spezzaferri

2 Novembre 2024 – ore 17:00

Teramo, I.A.T. (Informazione e Accoglienza Turistica)

FAI PER IL CLIMA

Tavola rotonda

3 Novembre 2024 – ore 08:30

Gran Sasso d'Italia

FAI PER IL CLIMA

Escursione al Calderone

5 Novembre 2024 – ore 17:00

Teramo, L'Arca (Laboratorio delle Arti Contemporanee)

FAI CULTURA: Ferdinando Bologna

intervengono:

Cristiana Pasqualetti, Università dell'Aquila

Luisa Franchi Dell'Orto, archeologa e studiosa

12 Novembre 2024 – ore 17:00

Teramo, L'Arca (Laboratorio delle Arti Contemporanee)

FAI CULTURA: Erwin Panofsky

interviene: Luca Siracusano, Università di Teramo

23 Novembre 2024 – ore 18:00

RISERVATO ISCRITTI FAI

FAI UN POMERIGGIO A PALAZZO

28-29 Novembre 2024

Teramo, Università di Teramo, Aula Magna

Convegno "Cultura e futuro. Visioni e sfide per una Provincia in evoluzione"

3 Dicembre 2024 – ore 17:00

Teramo, L'Arca (Laboratorio delle Arti Contemporanee)

FAI CULTURA: essere divulgatori oggi

interviene: Claudio Sogliocco, Musei Vaticani

7 Dicembre 2024 – ore 17:00

Teramo, Aula Magna Convitto "M. Delfico"

VENTI ANNI INSIEME

Celebrazione del ventesimo anniversario

della Delegazione FAI di Teramo

A conclusione Concerto di Natale

eseguito dall'orchestra e dal coro

del Liceo Musicale "M. Delfico"

DIGITAL INNOVATION HUB

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 16 Settembre 2024



Agenzia di Comunicazione e Coworking: nasce Starting Digital. Inaugurati i nuovi spazi del progetto promosso da Confartigianato

Chieti, 15 settembre 2024. Non solo un Digital Innovation Hub che opera nel campo della trasformazione digitale delle piccole e medie imprese, supportando le aziende nel percorso di innovazione tecnologica e digitale, ma anche un'agenzia di comunicazione che propone percorsi di consulenza, formazione, servizi digitali, organizzazione di eventi ed uno spazio coworking aperto a freelance e imprese che desiderino condividere un ambiente di lavoro dinamico e creativo. Nasce Starting Digital, il Digital Innovation Hub di Confartigianato Chieti L'Aquila.

Ieri l'inaugurazione, nei nuovi locali adiacenti alla sede di Confartigianato, in piazza Falcone e Borsellino, a Chieti. Dopo il taglio del nastro e i saluti del sindaco di Chieti, Diego Ferrara, e del presidente di Confartigianato Chieti L'Aquila, Camillo Saraullo, sono intervenuti il direttore generale dell'associazione, Daniele Giangiulli, l'assessore

regionale alle Attività produttive, Tiziana Magnacca, e il parlamentare Guerino Testa.

La nuova realtà è aggiudicataria del bando sui “Poli di innovazione” nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 *“Istruzione e ricerca”* – Componente 2 *“Dalla ricerca all’impresa”* – Investimento 2.3 *“Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria”*, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU.

In veste di Digital Innovation Hub, Starting Digital ha già avviato le attività relative alla fase di Assessment, un passaggio cruciale per identificare le esigenze digitali delle aziende e definire percorsi di innovazione mirati. Grazie a questo processo di analisi e valutazione, Starting Digital fornisce un supporto personalizzato alle imprese, aiutandole a comprendere le opportunità e le sfide che la trasformazione digitale presenta. Questo approccio consente di costruire un ecosistema in cui imprese di vari settori possono collaborare e crescere insieme, accelerando il processo di digitalizzazione su tutto il territorio.

L’agenzia di comunicazione, d’altra parte, sta sviluppando un’offerta estremamente competitiva, capace di rispondere alle esigenze di un mercato in continua evoluzione. Grazie a un approccio strategico e innovativo, l’agenzia è già operativa su diversi progetti ambiziosi che mirano alla valorizzazione di alcune eccellenze locali. Progetti che puntano non solo a dare visibilità a realtà emergenti del territorio, ma anche a creare un impatto duraturo, rafforzando il legame tra il tessuto imprenditoriale locale e le nuove opportunità offerte dalla comunicazione digitale.

Lo spazio di coworking, infine, è già operativo ed è dedicato a freelance, professionisti, imprese e a chiunque desideri condividere uno spazio di lavoro dinamico. Diverse le opzioni disponibili, dalle postazioni ad accesso orario o giornaliero

fino agli abbonamenti mensili ed annuali. Presenti anche una sala riunioni, oltre a tutti gli strumenti tecnologici necessari. L'obiettivo del nuovo spazio è quello di creare una rete di professionisti e aziende che collaborino nell'ottica di un interscambio di esperienze e competenze specifiche. L'ambizione è, infatti, quella di valorizzare le professionalità, le capacità e le persone del territorio.

“La nostra associazione – affermano il presidente e il direttore generale di Confartigianato Chieti L’Aquila, Camillo Saraullo e Daniele Giangiulli – ha da tempo raccolto la sfida dell’innovazione e della digitalizzazione delle imprese e oggi prende forma e concretezza un progetto che nasce da lontano. Con Starting Digital vogliamo essere di supporto alle imprese abruzzesi, quelle strutturate, ma anche e soprattutto quelle più piccole, affinché possano sfruttare tutti i vantaggi e le opportunità derivanti dall’universo digitale. Il nostro territorio, d’altronde, è un concentrato di eccellenze nel settore digitale e della comunicazione e la nostra missione è creare una rete che le unisca, dando vita a un hub di competenze e innovazione. Puntiamo a mettere queste risorse a disposizione delle aziende riducendo la necessità di cercare soluzioni altrove”.

“I complimenti della Regione Abruzzo a Confartigianato Chieti L’Aquila – dichiara l’assessore Tiziana Magnacca – per aver saputo cogliere questa importante opportunità offerta dal Pnnr che ci traghetta verso la transizione digitale. E averlo fatto in favore delle imprese artigiane acquista un merito ancora più importante. È il settore che forse più degli altri ha necessità di utilizzare i grandi cambiamenti che la digitalizzazione porta con sé, nella consapevolezza che è una grande sfida e una occasione da non perdere. Questo luogo, con i servizi che offre, è significativo, perché è un accompagnamento importante verso i grandi temi che interessano il mondo produttivo. La nuova sede di Starting Digital a Chieti – conclude – è una grande opportunità per ricominciare

a porsi come punto di riferimento per le attività produttive”.

ITINERA 3 – Mobilità Sostenibile

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 16 Settembre 2024



Parco lineare di Castellamare 16-22 settembre 2030

Pescara, 15 settembre 2024.

La terza settimana di ITINERA, intitolata “Mobilità Sostenibile”, si svolgerà dal nella Cupola della Mobilità, concentrandosi su temi legati alla mobilità urbana sostenibile. Questa settimana si terrà in concomitanza con la Settimana Europea della Mobilità, che si svolge ogni anno dal 16 al 22 settembre, e offrirà una varietà di eventi mirati a sensibilizzare e coinvolgere la comunità sull’importanza di muoversi in modo ecologico e responsabile, includendo anche il ruolo del mobility manager.

Il 16 settembre 2030, la settimana si aprirà con una serie di incontri e presentazioni sui benefici della mobilità sostenibile. Esperti del settore illustreranno come l’adozione di mezzi di trasporto ecologici possa migliorare la qualità dell’aria, ridurre l’inquinamento acustico e promuovere uno stile di vita più sano. Saranno presentati studi di casi di città che hanno implementato con successo politiche di

mobilità sostenibile e saranno discussi i vantaggi economici e ambientali di tali iniziative.

Nei giorni successivi, dal 17 al 18 settembre 2030, verranno organizzati laboratori di riparazione biciclette aperti a tutti. Questi workshop pratici permetteranno ai partecipanti di imparare le basi della manutenzione e della riparazione delle biciclette, fornendo le competenze necessarie per mantenere in perfette condizioni il proprio mezzo di trasporto. Saranno presenti meccanici esperti che offriranno dimostrazioni e assistenza pratica, favorendo una maggiore autonomia e sicurezza tra i ciclisti urbani.

Il 20 settembre 2030, la Cupola della Mobilità ospiterà un workshop sulla progettazione di città a misura di ciclisti e pedoni. Urbanisti, architetti e ingegneri discuteranno le migliori pratiche per creare infrastrutture sicure e accessibili per chi si muove a piedi o in bicicletta. Verranno presentati progetti innovativi che promuovono l'uso della bicicletta e la camminata come principali mezzi di trasporto urbano, evidenziando l'importanza di piste ciclabili ben progettate, zone pedonali e spazi verdi.

Durante tutta la settimana, saranno allestiti stand informativi e dimostrativi sulla mobilità elettrica. I visitatori potranno scoprire i vantaggi dei veicoli elettrici, testare e-bike e scooter elettrici, e ricevere informazioni sulle opzioni di ricarica e sugli incentivi disponibili per l'acquisto di mezzi di trasporto ecologici. Questo spazio espositivo sarà un punto di riferimento per chiunque sia interessato a esplorare soluzioni di mobilità sostenibile.

Il 21 settembre 2030 sarà dedicato a una conferenza sul futuro della mobilità urbana. Rappresentanti delle istituzioni, aziende del settore e organizzazioni ambientaliste si riuniranno per discutere le sfide e le opportunità legate alla transizione verso sistemi di trasporto più sostenibili. Saranno esplorati temi come l'integrazione dei trasporti

pubblici con quelli privati, l'uso della tecnologia per migliorare l'efficienza della mobilità urbana e le politiche necessarie per incentivare l'uso di mezzi di trasporto ecologici. Durante questa conferenza, verrà dedicata una sessione speciale al ruolo del mobility manager, una figura chiave nella pianificazione e gestione delle politiche di mobilità aziendale e urbana. Esperti del settore illustreranno le competenze necessarie per svolgere questo ruolo e i benefici che può apportare alle aziende e alla comunità in termini di efficienza e sostenibilità.

La settimana si concluderà il 22 settembre 2030 con un city bike tour lungo gli itinerari ciclabili urbani di Nuova Pescara. Questo tour, aperto a ciclisti di tutte le età e livelli di esperienza, offrirà l'opportunità di esplorare la città in modo sostenibile e di scoprire le bellezze del Parco Lineare Castellamare e delle altre aree verdi. Sarà un'occasione per mettere in pratica quanto appreso durante la settimana e per celebrare la mobilità sostenibile insieme alla comunità.

Questa settimana dedicata alla mobilità sostenibile rappresenta un'importante iniziativa per promuovere stili di vita più ecologici e responsabili, sensibilizzando i cittadini di Nuova Pescara sui benefici di un trasporto urbano sostenibile e fornendo loro gli strumenti e le conoscenze necessarie per adottare pratiche di mobilità più green. Inoltre, l'introduzione del tema del mobility manager sottolinea l'importanza di una gestione coordinata e strategica della mobilità, fondamentale per il successo delle politiche di sostenibilità urbana.

Giancarlo Odoardi – Project manager ITINERA

ITALIANI D'ARGENTINA sguardi corpi opere

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 16 Settembre 2024



Presentato in Senato il progetto ideato e diretto da Stefano Angelucci Marino e Rossella Gesini del Teatro del Sangro che ha vinto il bando "Progetti speciali" per il Teatro del Ministero della Cultura

L'Aquila, 15 settembre 2024. Al via *Italiani d'Argentina – sguardi, corpi e opere*, iniziativa che ha ottenuto il riconoscimento dal Ministero della Cultura di *Progetto Speciale 2024* per il teatro. Alla conferenza stampa, che si è tenuta mercoledì 11 settembre in Senato, erano presenti il deputato Guerino Testa, i senatori Etelwardo Sigismondi e Guido Quintino Liris, il sindaco de L'Aquila Pierluigi Biondi, il direttore del Teatro Stabile d'Abruzzo Giorgio Pasotti e il direttore del Teatro del Sangro Stefano Angelucci Marino. Il progetto, ideato e diretto da Stefano Angelucci Marino e Rossella Gesini del Teatro del Sangro, vede tra i suoi partner la Regione Abruzzo, il Comune dell'Aquila, il Teatro Stabile d'Abruzzo, l'Ambasciata Argentina/Casa Argentina di Roma, l'Agita e l'Università degli Studi dell'Aquila.

Italiani d'Argentina si propone come un momento unico di riflessione per artisti, studiosi, giornalisti, studenti di varie parti del mondo, che si incontreranno per iniziare a ricercare nuove chiavi di lettura che vadano oltre la tradizione e che permettano di costruire possibili scenari della contemporaneità. Fino al 26 settembre, nel Ridotto del

Teatro Comunale dell'Aquila, si daranno appuntamento drammaturgie di autori italiani e italoargentini classici e contemporanei, messi in scena da registi e attori argentini, italoargentini e italiani, selezionati fra quelli di maggiore interesse culturale e spettacolare, per raccontare attraverso eventi internazionali, spettacoli teatrali, campus formativi, convegni e incontri, la cultura italiana e la sua vitalità nel panorama mondiale. *"Si tratta di scoprire, conoscere e riconoscere l'Italia che è fuori dall'Italia"*, ha spiegato Stefano Angelucci Marino, direttore artistico del Teatro del Sangro.

Ruben Pires, regista e docente teatrale di Buenos Aires, con l'attrice e musicista Marina Tamara Kohanoff, mostrerà le sue regie di *El Organito* (venerdì 20 settembre ore 18:00) e *Stéfano* (martedì 24 settembre ore 21:00) di Armando Discepolo, autore italoargentino degli anni Trenta, capofila del grottesco criollo e unanimemente considerato uno dei padri del teatro nazionale. Ruben Pires sarà anche il protagonista di un campus formativo per attori professionisti sul romanzo *Rosaura alle dieci* di Marco Denevi, scrittore italoargentino di intrecci tra il mistero e il poliziesco.

Luis Longhi, attore, musicista e regista italoargentino, presenterà lo spettacolo *Todos los pájaros que me saludan tienen la sonrisa de Gardel* (martedì 17 settembre ore 21:00). Scritto e diretto da Sebastian Irigo, è la storia di un giovane artista in cerca di ispirazione, con l'unica bussola esistenziale rappresentata dal padre Antonio, un immigrato italiano, musicista, arrivato giovanissimo in Argentina.

Agustina Toia e Severo Callaci, attori e registi italoargentini della città di Rosario, presentano l'opera pluripremiata in America Latina e in Europa *Le Giovanne (una eresia cosmica)*, una sequenza di storie e di quadri scenici dall'atmosfera surreale (venerdì 20 settembre ore 21:00). In scena una successione di donne, ognuna di una diversa nazionalità ma tutte rispondenti al nome "Giovanna", tutte

vittime di violenze, offese e umiliazioni ma, allo stesso tempo, un unico modello di donna che vuole conquistare la libertà, che vuole far sentire il suo grido di ribellione.

Completano l'offerta di spettacoli per "Italiani d'Argentina" *Desaparicion* (lunedì 16 settembre ore 21:00) della compagnia Mutamenti di Caserta, *Elisabetta e Limone* di Juan Rodolfo Wilcock della compagnia Tre Mestieri di Messina (giovedì 19 settembre ore 21:00), *Arturo lo chef in Sudamerica* del Teatro del Sangro (sabato 21 settembre ore 21:00) e *Stéfano* di Armando Discepolo del Teatro Stabile d'Abruzzo (mercoledì 18 settembre ore 21:00).

Parallelamente al programma di spettacoli serali, dal 15 al 20 settembre, a L'Aquila saranno ospitati otto spettacoli dei ragazzi per i ragazzi, otto scuole di teatro da tutta Italia che, nel campo del teatro educazione, presenteranno i loro lavori originali sul tema largo della italianità in Argentina. Ogni gruppo-scuola sarà a L'Aquila per tre giorni, partecipando a laboratori tematici ed eventi collegati alla manifestazione principale. Questo grande coinvolgimento delle scuole sarà diretto e curato da Rossella Gesini e Salvatore Guadagnuolo e realizzato in collaborazione con AGITA, associazione leader del settore teatro – educazione, con l'obiettivo di promuovere la cultura teatrale-artistica nella scuola e nel sociale, di valorizzarne le espressioni richiamando l'attenzione collettiva – e non solo degli addetti ai lavori – verso un fenomeno diffuso nel nostro Paese e di estremo interesse.

In videocollegamento dall'Argentina intervengono Nicolás Ferraro, autore italoargentino già finalista al *Premio Extremo Negro* e al *Dashiell Hammett Award*, che dialogherà con il giornalista della Stampa Giorgio Ballario (martedì 17 settembre ore 18:00), e Patricia Zangaro, importantissima drammaturga italoargentina le cui opere sono state tradotte in francese, inglese, portoghese e italiano, che dialogherà con Sergio Colella, esperto nei settori dell'educazione e della

formazione in ambito scolastico (mercoledì 18 settembre ore 18:00).

Nel Foyer del Ridotto del Teatro Comunale dell'Aquila sarà allestita una mostra di fotografie, documenti, cimeli e materiale filmico dal titolo "Le donne Italiane in Argentina". La mostra sarà presentata in collaborazione con Casa Argentina – l'Ufficio Culturale dell'Ambasciata di Argentina a Roma – ed è curata direttamente dal Comites (Comitato Italiani all'Estero) della città di Rosario in Argentina.

Il programma di "Italiani d'Argentina" sarà completato da presentazione di libri, tavole rotonde, proiezione di cortometraggi e da un ciclo di incontri, a cura del Teatro del Sangro, sulle figure e le opere di Roberto "Tito" Cossa, Lucio Fontana, Armando Discepolo, Daniel Veronese e Marco Denevi.

WORLD SKATE GAMES 2024

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 16 Settembre 2024



L'IIS Ovidio pronto a condividere la straordinaria esperienza sportiva

Sulmona, 15 settembre 2024. La città si appresta ad ospitare, da lunedì 16 a mercoledì 18 settembre, le gare del World Skate Games 2024, i mondiali di pattinaggio, e anche l'IIS "Ovidio" è pronto a condividere questa straordinaria esperienza sportiva che porterà a Sulmona 100 nazioni e 12000 atleti di

tutto il mondo.

Per l'organizzazione dell'evento, curato dalla FISR (Federazione italiana sport rotellistici), infatti, è stato interessato l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo – Coordinamento di Educazione fisica e sportiva che, a sua volta, ha coinvolto i docenti e le Istituzioni scolastiche del territorio regionale.

Questa preziosa opportunità ci sarà anche per Sulmona e per un gruppo di trenta studenti del Liceo economico sociale, del LES Motorio e del Liceo Linguistico appartenenti al polo liceale "Ovidio". L'evento rappresenta non solo uno straordinario momento di sport, ma anche una preziosa occasione di confronto e integrazione. A coordinare la partecipazione degli studenti sulmonesi ai mondiali di pattinaggio è la professoressa di Scienze Motorie e Sportive dell'IIS Ovidio, Sonia Indicani che, insieme alla maestra Ada Di Ianni, è referente distrettuale del Coordinamento di Educazione fisica e sportiva.

Gli studenti del LES saranno di supporto alla manifestazione per la parte sportiva, gli studenti del Linguistico per la parte legata alla comunicazione nelle lingue straniere con gli atleti delle squadre provenienti da tutto il mondo. Con loro ci saranno anche i loro docenti di Scienze Motorie e Sportive Mario Arquilla e Antonella Zarrillo.

Il 16 settembre la rinnovata piazza Garibaldi ospiterà l'*official training*; quindi, la preparazione e l'allenamento degli atleti delle nazionali in gara; 17 e 18 settembre riflettori puntati sulle gare di velocità e sulla nazionale italiana che, anche grazie agli atleti abruzzesi in campo, promette di continuare la serie positiva di successi fatta registrare finora. Sarà un'altra bella pagina di collaborazione tra scuola e territorio.

Annalisa Civitareale

VIOLENZA CONTRO LE FORZE DI POLIZIA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 16 Settembre 2024



Un altro caso, servono norme non più adeguate

Avezzano, 14 settembre 2024. L'Unione Sindacale Italiana Finanziari (USIF Abruzzo) esprime forte preoccupazione per quanto accaduto ad Avezzano, dove un gruppo di individui ha forzato un posto di blocco dei Carabinieri, dando vita a un inseguimento rocambolesco per le vie della città. Questo ennesimo episodio di violenza conferma che situazioni del genere stanno diventando sempre più frequenti, al punto che forzare un posto di blocco sembra ormai una pratica comune.

Non possiamo accettare che questo sia considerato normale. È evidente che le normative attuali non sono più sufficientemente deterrenti. Episodi di questo genere mettono a rischio la vita delle forze dell'ordine e della comunità intera. Serve un immediato aggiornamento delle leggi per garantire una maggiore tutela agli uomini e alle donne che ogni giorno rischiano la vita per proteggere i cittadini.

USIF Abruzzo denuncia con forza questa grave situazione e chiede al Governo di intervenire con norme più severe e deterrenti che scoraggino comportamenti del genere. Non possiamo più tollerare un'escalation criminale che mette in

discussione il rispetto delle forze dell'ordine e dei valori su cui si fonda la nostra società.

È tempo di agire per proteggere chi, ogni giorno, garantisce la sicurezza di tutti noi.

USIF – Segreteria Regionale Abruzzo

Referente al comunicato Roberto Di Primio Segretario Generale aggiunto dell' USIF (1 sindacato della guardia di finanza)

PATRIMONIO IN CAMMINO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 16 Settembre 2024



Sabato 28 settembre ore 10:30-19:30 Museo archeologico nazionale La Civitella – Auditorium Cianfarani

Chieti, 14 settembre 2024. In occasione dei novanta anni trascorsi dalla scoperta del Guerriero di Capestrano, i Musei Archeologici di Chieti – Direzione regionale musei nazionali Abruzzo festeggiano la ricorrenza con un incontro che si terrà a Chieti durante le Giornate Europee dedicate al “Patrimonio in cammino”.

L'incontro, che si terrà nella giornata del 28 settembre presso l'auditorium Cianfarani del Museo archeologico nazionale di Chieti “La Civitella”, sarà dedicato al monumento-simbolo del museo di Villa Frigerj e ai modelli

scultorei preromani, che rispondono a tradizioni e a sensibilità culturali diverse.

Da monumenti per la devozione funeraria a simboli di potere, diverse concezioni di rappresentazione del defunto, trasformate in segnacolo del tumulo o della tomba, a sculture influenzate da correnti diverse hanno inteso onorare la memoria di personaggi di rango nella società sabellica, picena, etrusca e altre ancora, nell'Italia antica così come dei siti centro-europei interessati dalla cultura celtica, come Hirschlanden o Glauberg.

Nell'ottica prospettata per le Giornate Europee del Patrimonio, si propone una riflessione sulle vie di comunicazione, le connessioni e le reti di scambio di idee e maestranze che hanno contribuito a formare il patrimonio figurativo e identitaria delle culture preromane. L'incontro mira ad approfondire i punti di convergenza e di divergenza fra esperienze culturali diverse, per aspetti legati alle espressioni figurate e ai loro modelli, alle tecniche, ai tempi o ai modi della produzione scultorea, o ancora al loro significato storico.

VIABILITÀ: SOLUZIONE MASCI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 16 Settembre 2024



Disintegrata da tutti gli addetti ai lavori

Pescara, 14 settembre 2024. *“Inaccessibilità, danni al commercio, traffico, disagi e rischi: la soluzione elaborata dal sindaco Carlo Masci e dall’amministrazione comunale per la nuova viabilità ed i parcheggi in via Pavone e Bassani e in Ferrari è stata letteralmente disintegrata da tutti gli addetti ai lavori, nella riunione di oggi della commissione Controllo e garanzia”.* Lo afferma il consigliere comunale Carlo Costantini.

“Totale inaccessibilità per le persone con disabilità, in spregio al Piano per l’eliminazione delle barriere architettoniche recentemente approvato – aggiunge il consigliere – Danni gravissimi per le attività commerciali ed artigianali del centro, divenute inaccessibili a causa dell’avvio concomitante di lavori sull’area di risulta”.

“Contestazioni anche da parte dell’Aci, nel merito e soprattutto nel metodo, tenuto conto che gli interventi di compensazione dei disagi procurati dai cantieri andavano progettati prima del loro inizio e non dopo. Insomma, un disastro su tutta la linea, destinato a durare anni e ad aggravarsi – conclude Costantini – se solo Masci riuscisse a far partire all’interno dell’area di risulta anche i lavori di realizzazione della nuova sede della Regione Abruzzo”.

IN BICI SULLA RIVIERA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 16 Settembre 2024



Domenica mattina passeggiata per promuovere l'uso delle due ruote

Pescara, 14 settembre 2024. Domenica 15 settembre 2024, l'appuntamento è alle ore 9:30 a IM.S0. Playa Paléo, Ecospiaggia Inclusiva di Pescara Centro, per andare "Tutti In Bici". Si chiama così la passeggiata in bicicletta lungo la riviera che si snoda da Pescara a Montesilvano, un appuntamento organizzato alla vigilia della settimana Europea della Mobilità per promuovere anche a Pescara la mobilità sostenibile, privilegiando l'uso della bicicletta negli spostamenti in città.

L'iniziativa si inserisce nel Programma di Educazione Ambientale Bandiera Blu 2024 del Comune di Pescara, condotto questa estate dai ragazzi della Cooperativa Sociale La Nave, ragazzi "speciali" particolarmente sensibili ai temi dell'ecologia e della tutela dell'ambiente e del nostro territorio.

Questa cooperativa sociale, che nell'ambito del Consorzio Impresa e Sociale gestisce IM.S0. Playa Paléo, ha lavorato nei mesi estivi sulla sensibilizzazione della cittadinanza attraverso convegni informativi, laboratori didattici e visite guidate. I temi affrontati sono stati quelli dell'inquinamento, della gestione corretta del ciclo dei rifiuti, delle fonti di energia pulita e della biodiversità.

La bicicletata, che avrà la durata di un'ora e mezza circa, chiude questo percorso di conoscenza e promozione del rispetto dell'ambiente ed in particolare del nostro mare.

BICIPLAN

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 16 Settembre 2024



L'amministrazione incontra i cittadini sul piano della mobilità sostenibile

Martinsicuro, 14 settembre 2024. Due incontri pubblici per condividere con la cittadinanza un piano strategico finalizzato a definire gli obiettivi e le azioni necessarie a promuovere lo sviluppo di tutti gli aspetti legati alla ciclabilità e a intensificare l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto sia per le esigenze quotidiane, sia per le attività turistiche e ricreative e a migliorare la sicurezza dei ciclisti e dei pedoni. Si parte lunedì 16 settembre, ore 21, nella sala consiliare di Martinsicuro e si replica a Villa Rosa (Sala Buon Pastore) lunedì 23 settembre, sempre alle ore 21.

“In questi anni abbiamo investito tanto nella realizzazione di nuovi e più funzionali percorsi ciclabili che hanno riguardato sia l'intero lungomare che alcuni percorsi cittadini – le parole del sindaco di Martinsicuro, Massimo Vagnoni – Attraverso questo importante strumento ci poniamo l'obiettivo di migliorare l'efficienza, la sicurezza e la sostenibilità della mobilità urbana attraverso la previsione di piste ciclabili che colleghino le diverse aree della nostra città.

Sarà un processo che trasformerà il modo di vivere le nostre

strade garantendo più spazio a bici e pedoni salvaguardando il patrimonio naturale che abbiamo.

Stante l'importanza dell'argomento ci auguriamo la massima partecipazione di cittadini e associazioni del nostro territorio".

MUSICA PHILOSOPHALIS CLERICI VARIANTES

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 16 Settembre 2024



Evento a cura di Fairy Consort

Chieti, 14 settembre 2024. Esplorazione della musica come veicolo di informazione e formazione spirituale, come veicolo o strumento di contatto con piani sottili e trascendenti mediante il suono e l'armonia.

Gran parte del programma è costituito da canoni, che riconoscono al loro interno una base numerica di significato simbolico ed una cifra, una chiave misteriosa detta enigma che consente lo sviluppo di un brano a più voci a partire da una sola melodia: ascolteremo canoni a specchio, cancrizzanti, a intervalli variabili, eccetera.

Luogo ideale, esso stesso simbolo, è la chiesa a pianta ottagonale di S. Maria del Tricalle, costruita sulle vestigia

del tempio di Diana Trivia all'incrocio di tre strade: numeri anche qui, che secondo Fludd sono 'Divina armonia'.

Il concerto, eseguito su copie fedeli di strumenti d'epoca, è inserito nelle attività di valorizzazione del monumento a cura del Giardino delle Pubbliche Letture in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Chieti e Pescara.

Clerici Variantes

Luca Dragani – flauti dolci, viola da gamba, arpa gotica

Marco Giacintucci – violino barocco, viella

Luigi Polsini – viella, liuto, salterio, viola da gamba

Letture di Emanuela Dimaggio

Musiche di Machaut, Farmer, Iachet, Maier, Kircher, Bach, Mozart

Sabato 14 settembre 2024 ore 21.15
Tempio Santa Maria del Tricalle, Chieti

musiche di
**Machaut, Farmer,
Iachet, Maier, Kircher,
Bach, Mozart**

PATROCINIO
Chieti
COMUNE DI CHIETI

Ingresso libero
Info 3387593706
Seguici su

LE NOZZE DI FIGARO DI WOLFGANG AMADEUS MOZART

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 16 Settembre 2024



Opera realizzata in collaborazione con il programma Erasmus+.

Teramo, 14 settembre 2024. Questo straordinario progetto coinvolge non solo talentuosi studenti provenienti dalla Polonia e dalla Romania, ma anche gli studenti del nostro Conservatorio, uniti in un'esperienza formativa e artistica di grande rilievo.

L'opera sarà rappresentata in due date imperdibili:

- oggi, 14 settembre presso il Teatro di Atri
- domani, 15 settembre presso il Teatro delle Energie di Grottammare

Questo evento rappresenta un'opportunità eccezionale per il pubblico di assistere a una produzione di alto livello, frutto del lavoro congiunto di giovani artisti internazionali e locali sotto la guida di docenti del Conservatorio Braga di Teramo. L'iniziativa si inserisce all'interno di un percorso didattico volto a favorire lo scambio culturale e l'integrazione tra studenti di diversi paesi europei e del nostro territorio.

Celebrazione dell'arte e della cultura, dove la musica diventa ponte tra nazioni e strumento di dialogo e crescita reciproca.

CANTIERE APERTO II[^] Edizione

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 16 Settembre 2024



Arte contemporanea, musica e poesia dalla mattina al tramonto. Oggi, 14 settembre 2024 dalle 12 alle 18 ingresso libero

Loreto Aprutino, 14 settembre 2024. Al via oggi, 14 settembre, dalle ore 12 alle 18, a No Man's Land (Loreto Aprutino Pe), Cantiere Aperto, la rassegna di arte contemporanea, musica e poesia promossa dalla Fondazione No Man's Land a cura di Zerynthia – Associazione per l'Arte Contemporanea OdV in collaborazione con Aware – Bellezza Resistente, con il Patrocinio del Comune di Loreto Aprutino.

Cantiere Aperto è l'evento più rappresentativo di un'intensa programmazione annuale di No Man's Land che si propone come modello di cambiamento sociale ed etico, ripetibile in qualsiasi luogo del mondo, la cui parola d'ordine è accoglienza. La rassegna di arte musica e poesia si svolge in un'intera giornata tenendo uniti i diversi linguaggi dell'arte e invitando un più vasto pubblico a partecipare.

Partecipano: Ospite speciale l'artista Bruna Esposito (Leone d'oro alla Biennale di Venezia del 1999 Padiglione Italia), Michelangelo Lupone e Licia Galizia, Jonida Prifti (poesia), Filippo Balestra (poesia), Anna Spasic (poesia), Gennaro Spinelli (musica), Gipsy Rufina (musica), Malix (musica),

Linbo (musica), Gaia Mobilj (musica).

Cantiere Aperto – II edizione inaugurerà con la nuova installazione permanente site-specific di Michelangelo Lupone con Licia Galizia, Al vento, e proseguirà tra il bosco di noceto e il giardino della Fondazione con le performance di musicisti e poeti insieme a momenti di dialogo e approfondimento con il talk. L'installazione tattile e sonora, Al vento, nasce dall'osservazione del luogo come "Terra di Tutti" e dai particolari tronchi segnati sulla corteccia che rimandano al "Dictionnaire" di Yona Friedman. *"L'obiettivo – affermano gli artisti – è la realizzazione di un intervento che si inserisce con estrema delicatezza nell'impianto naturalistico offrendo al visitatore la possibilità di dialogare intimamente e con discrezione con l'albero e la natura circostante."* La struttura lignea che viene comunemente utilizzata per direzionare correttamente la crescita del tronco dell'albero, verrà sostituita da Lupone e Galizia con due strutture cilindriche sulle quali si svilupperanno due lastre di alluminio corten. Con l'aiuto della tecnologia alimentata da un piccolo pannello solare, il visitatore azionerà con il solo tatto una particolare melodia. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con Centro Ricerche Musicali CRM.

L'idea del progetto No Man's Land (NML) a Rotacesta è frutto di una lunga conversazione tra Yona Friedman (l'architetto delle utopie realizzabili) e Mario Pieroni e Dora Stiefelmeier (Zerynthia). La Fondazione NML (di cui Friedman sarà il primo presidente onorario) nasce nel maggio 2016, in circa due ettari di terreno agricolo: un luogo di libertà, di condivisione, di arte e di natura. Seguendo la filosofia di Friedman, i partecipanti ai progetti creano un dialogo aperto attraverso interazioni e interventi artistici condividendo idee, bisogni e pensieri. Questa frazione di Loreto Aprutino tra gli uliveti e i vigneti del retroterra pescarese ospita la Fondazione No Man's Land, la terra che non appartiene a

nessuno perché è di tutti.

VIABILITÀ DEL TRAFORO DEL GRAN SASSO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 16 Settembre 2024



Preoccupazione delle imprese per le ripercussioni sui tempi di percorrenza in vista dei lavori programmati per ottobre

Pescara, 14 settembre 2024. Ottobre è un mese a cui gli industriali dell'area teramana guardano con preoccupazione: sono programmati interventi di quarantacinque giorni che comporteranno il traffico alternato per il tratto autostradale interessato dal Traforo del Gran Sasso, con pesanti ripercussioni sul collegamento tra Teramo, L'Aquila e Roma (e sistema aeroportuale).

Promosso da Lorenzo Dattoli – Vicepresidente Confindustria Abruzzo Medio Adriatico, si è svolto ieri (ndr) 13 settembre nella sede associativa a Sant'Atto, Teramo, un incontro tra vertici associativi, imprese del territorio e il commissario straordinario di governo per la sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso, Pierluigi Caputi. Obiettivo conoscere i dettagli organizzativi dei programmati interventi di messa in sicurezza del Traforo del Gran Sasso per individuare soluzioni operative volte ad attenuare i forti disagi sul trasporto merci e persone, con pesanti ripercussioni sull'operatività di

molte aziende del territorio.

Silvano Pagliuca, Presidente Confindustria Abruzzo e Confindustria Abruzzo Medio Adriatico: *“Oggi abbiamo la responsabilità di contemperare la tutela della risorsa idrica e della sicurezza con la tutela del sistema logistico e la crescita economia del territorio. Ringrazio per le informazioni che il Commissario ha voluto condividere, ora si tratta di mettere le imprese in grado di gestire queste modifiche alla viabilità e ai servizi – ad esempio quello di trasporto. Dobbiamo individuare gli strumenti da mettere in atto: il traforo impatta in particolare su due province abruzzesi (L’Aquila e Teramo) su cui insistono insediamenti produttivi importanti”.*

Dattoli ha sottolineato: *“Confindustria Abruzzo Medio Adriatico ha voluto subito intervenire in rappresentanza delle imprese del territorio e offrire al Commissario di portare il nostro contributo nel progetto che vede coinvolti aspetti complessi relativi alla gestione del sistema idrico, alla presenza di una arteria autostradale fondamentale per il collegamento Adriatico Tirreno e dell’attività insostituibile dell’INFN. Ci siamo allarmati per l’imminenza e rapidità con cui si è messo in programma l’intervento, abbiamo quindi chiesto il perimetro dell’intervento per supportare le aziende nell’inevitabile impatto che ci sarà sull’operatività dell’attività imprenditoriale. Esprimiamo quindi forte preoccupazione per le difficoltà dei trasporti, con aumento dei costi e per alcune aziende completa revisione anche del time to market.”*

Luigi Di Giosaffatte, Direttore Generale Confindustria Abruzzo Medio Adriatico, ha aggiunto: *“Continueremo nei nostri incontri con gli enti competenti per la sicurezza e la viabilità, in modo da affiancare le imprese e individuare soluzioni operative idonee a superare i periodi dei lavori.”*

PERFORMATIVE04

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 16 Settembre 2024



Il Programma dell'ultima giornata

L'Aquila 13 settembre 2024. Si annuncia estremamente ricco il programma di oggi, sabato 14 settembre, terza giornata di Performative04, il festival internazionale di performance d'arte, danza, musica e teatro del MAXXI L'Aquila organizzato in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti dell'Aquila.

Alle 9:30, nella parte più antica della città dell'Aquila, nella cornice suggestiva della Fontana delle 99 Cannelle, Alix Boillot propone la performance vocale L'Eternità con Maria Piera Fusi in cui il canto porta al pianto attraverso una liquefazione di emozioni. La performer restituisce le lacrime al ciclo eterno dell'acqua e si trasforma, emblematicamente, nella centesima cannella.

Alle 11:00 Giuseppe Armogida e Cecilia Guida propongono due talk su aspetti legati alla performance, allo spazio pubblico e alla partecipazione.

Tante, nel corso della giornata, le proposte dedicate alla danza, a partire dalla coreografia Wo MAN di Amala Dianor interpretata da Nangaline Gomis alle 12:00 e alle 17:30, nella Sala della Voliera di Palazzo Ardinghelli: mescolando hip-hop e danza contemporanea e attingendo alle loro radici senegalesi, i due artisti hanno formato un gioco di specchi

intorno al tema dell'identità. Wo-Man è la versione femminile di un "io" corale, ricco di diverse influenze e di radici plurali.

Alle 12:30 ci si sposta in un altro dei luoghi iconici della città, nello spazio di ingresso del Parco del Castello fra il possente Forte Spagnolo, il vivace Auditorium progettato da Renzo Piano e la Fontana Luminosa per Le classique c'est chic!, la performance partecipativa della danzatrice e coreografa Anna Basti, che da anni porta avanti questo progetto con l'obiettivo di avvicinare il grande pubblico alla tecnica della danza classica accademica, con la volontà di fornire a più persone possibili strumenti di comprensione e di riappropriazione del proprio corpo.

Alle 16:30 si torna in museo per Collezione impermanente: protagonisti gli studenti dell'Accademia di Belle Arti dell'Aquila e dell'École Supérieure d'Art Annecy-Alpes, con i docenti Lucia Bricco e Myriam Laplante in collaborazione con Elena Bellantoni e David Zerbib. Ad ogni partecipante sarà proposto di dare vita a una immagine e di riflettere sul proprio futuro.

Gli spazi del museo preposti alla visita saranno immersi in una luce notturna, a evocare il sogno e l'impalpabile e ogni performance si attiva e illumina durante la visita guidata da Lucia Bricco e Myriam Laplante come parte di un'unica esposizione (im)permanente formata da una serie complessa e poliedrica di tableaux vivants.

Tiziano Scarpa è protagonista alle 18:00 di uno degli appuntamenti più attesi del Festival: la con-formance Profittevoli esempi di vizio e di virtù, incontro di stand up poetry dello scrittore che, alla ricerca di un'iniezione di energia morale, si guarda intorno e chiede aiuto a vegetali, animali, oggetti, prima di rivolgere lo sguardo verso gli eroi ed eroine del nostro tempo.

Dalle 19:00, una vera e propria carovana attraversa le strade del centro, dal Forte Spagnolo a Piazza Duomo, con l'imponente performance partecipativa e itinerante Terre Sonanti – Il Mammut a cura di Silvia Di Gregorio, momento clou dell'omonimo progetto portato avanti negli scorsi mesi attraverso laboratori aperti e partecipati.

Si restituisce, simbolicamente, vita al fossile di Mammut custodito in un bastione del Forte e riprodotto in dimensioni reali per esplorare collettivamente l'immaginario suscitato dalla sua presenza e farne l'espressione della forza generativa dell'arte e del ridestarsi sul territorio di una profonda energia vitale. Quasi un centinaio le associazioni, scuole, enti, istituzioni e Comuni del territorio che hanno partecipato offrendo collaborazione e sostegno al progetto che vedrà questo enorme manufatto attraversare nei prossimi mesi il territorio aquilano.

In serata, alle 21:30 in Piazza Santa Maria Paganica, performance partecipativa ideata da Marco Torrice che restituisce il lavoro del workshop condotto dall'artista nei due giorni precedenti presso le sale del Palazzetto dei Nobili all'insegna del Melting Pot, una pratica di danza nata con l'idea di facilitare il dialogo tra danzatori di diversi stili mescolando differenti approcci alla performance. Ciò include il "Cypher", una struttura improvvisativa tipica della Street Dance, con la performance partecipativa, in cui il pubblico e gli artisti si fondono nella stessa funzione.

Alle 22:30 il dj-set di Mary Gehnyei, chiude in Piazza Santa Maria Paganica il festival.